

ISTITUTO SANTA TERESA

FONDAZIONE SAN COSTANZO



P.T.O.F.

Piano Triennale Offerta Formativa A.S. 2016/18

REVISIONE 2 SETTEMBRE 2017

ISTITUTO SANTA TERESA

FONDAZIONE SAN COSTANZO

P.T.O.F.

Piano Triennale Offerta Formativa A.S. 2016/18

P **PREMESSA**

La Dirigente, e le docenti della scuola Primaria hanno elaborato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per gli anni scolastici **2016/18** tenendo conto delle innovazioni indicate dal Ministero della Pubblica Istruzione, delle esigenze dell'utenza e del Progetto Educativo di matrice cattolica.

La nostra scuola esplica la sua attività educativa su due linee portanti:

come scuola, favorisce lo sviluppo e la formazione delle capacità intellettuali degli alunni, cura la crescita armonica, preparandoli alla vita, stimola la disponibilità verso il prossimo e promuove rapporti di amicizia;

come cattolica, insieme alla formazione umana e culturale dà vita ad un ambiente comunitario scolastico, permeato di spirito evangelico, conciliando la cultura umana con il messaggio cristiano. Si propone di non deludere le aspettative di quanti hanno inteso fare una libera scelta di cultura e di fede per i loro figli, perché l'educazione in essa ricevuta sia idonea a promuovere lo sviluppo integrale della loro persona, nonché i concetti chiave per sapersi inserire consapevolmente nei vari gruppi sociali: scuola, territorio, società.

La presenza delle suore a Capri risale al 1891. Fin dall'inizio esse svolsero attività educative e pastorali.

Nel 1957 il conte Giacinto Rodriguez fece dono alla Congregazione delle Suore di Carità Immacolata Concezione d'Ivrea di parte dell'antico fabbricato denominato "Santa Teresa" per scopi di beneficenza e di culto. Qui le suore hanno gestito la scuola Primaria e dell'Infanzia

fino al 1998, anno in cui la casa e la gestione delle opere educative passò alla parrocchia "Santo Stefano". Attualmente dal 31-08-2013 le suore Catechistiche del Sacro Cuore hanno sostituito le Suore d'Ivrea di Capri e continuano la loro attività didattica nella scuola Primaria e dell'Infanzia, mentre le altre, seguendo gli orientamenti della Chiesa, offrono nello spirito del carisma della Congregazione, la loro collaborazione nell'animare la vita della parrocchia Santo Stefano

La Scuola Primaria Paritaria "Istituto S. Teresa", ubicata nel Comune di Capri alla Via Madre Serafina 35, è gestita dalla Parrocchia S. Stefano nella persona del Parroco protempore Don Carmine Del Gaudio, Presidente della Fondazione S. Costanzo.

Strutture e risorse

La scuola è convenientemente attrezzata e strutturata per offrire un servizio di qualità.

L'arredamento è pienamente rispondente alle necessità ed adeguato al numero degli utenti. La scuola, inoltre, si avvale di supporti audiovisivi, giochi educativi e sussidi didattici di vario genere.

Per l'accesso delle persone disabili, la scuola è fornita di servoscala.

Nell'ampio corridoio d'entrata sono ubicati:

- La direzione e l'ufficio amministrativo
- N.5 aule per la scuola Primaria con relative biblioteche di classe
- N.1 L.I.M. (aula informatica)
- Aula Informatica/multimediale (coding, lingue, etc)
- Laboratorio Linguistico e informatico (dotazione software e hardware aula informatica)
- N.1 sala docenti / Biblioteca
- N.1 terrazzo

Nel secondo corridoio si trovano:

- N. 1 sala mensa
- Servizi igienici (cucina e bagni) più un bagno per disabili
- N. 2 aule per la scuola dell'Infanzia
- N. 1 terrazzo
- N. 1 cappellina
- N.1 aula-laboratorio scientifica

Finalità

Le finalità educative nazionali sono i grandi obiettivi che riguardano la centralità e l'integralità della persona in tutte le sue componenti. La scuola concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi della Costituzione (art.3,33-34). La nostra scuola, tenendo conto delle innovazioni introdotte dalla Riforma (D.L.59/2004) si prefigge di:

- Attuare la formazione globale del bambino.
- Favorire l'integrazione e il successo formativo.
- Sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità generali e specifiche coerenti con le abitudini e le scelte personali.
- Far acquisire una formazione spirituale e morale, ispirata contemporaneamente ai principi della Costituzione Italiana.
- Tenere conto della situazione esistente e delle richieste dell'utenza sul territorio.

Orario scolastico per la scuola Primaria

Inizio lezioni	Ore 8,30
Termine lezioni Lunedì, - Mercoledì e Giovedì Martedì e Venerdì	Ore 16.00 15.00

CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario scolastico, fissato dal M.I.U.R nel numero complessivo, non sarà inferiore ai 205 giorni.

Tuttavia in regime di autonomia, la scuola si avvale della facoltà di anticipare e posticipare l'apertura e la chiusura dell'anno scolastico. Esso è suddiviso in due quadrimestri.: Settembre-Gennaio; Febbraio-Giugno.

SETTEMBRE – DICEMBRE		
GIOVEDÌ'	14-09-2017	INIZIO A.S. 2017-18
MERCOLEDÌ'	01-11-2017	TUTTI I SANTI
GIOVEDÌ'	02-11-2017	COMMEM. DEFUNTI
VENERDÌ'	03-11-2017	COMMEM. DEFUNTI

VENERDI'	08-12-2017	SS.IMMACOLATA
SS. NATALE		
DAL SABATO AL VENERDI' (RIENTRO LUN. 08/01/2018)	23-12-2017 – 05-01-2018	FESTIVITA' NATALIZIE
CARNEVALE		
LUNEDI' E MARTEDI'	12-02-2018 E 13-02-2018	CARNEVALE
SS. PASQUA		
DAL GIOVEDI' AL MARTEDI'	29-03-2018 - 03-04-2018	
FESTIVITA' CIVILI E SAN COSTANZO		
MERCOLEDI'	25-04-2018	FESTA LIBERAZIONE
MARTEDI'	01-05-2018	FESTA DEL LAVORO
LUNEDI'	14-05-2018	FESTA PATRONO
SABATO	02-06-2017	FESTA REPUBBLICA
VENERDI'	15-06-2018	FINE A.S. PRIMARIA
VENERDI'	29-06-2018	FINE A.S. INFANZIA

ATTIVITA'

EVENTO

ATTIVITA'
DOCENTI

SS. MESSE

CALENDARIO DELLE ATTIVITA' GENERALI A.S. 2017/2018

Calendario Organi Collegiali e Attività Docenti

SETTEMBRE	SETTEMBRE
13/09 14/09	INIZIO PRIMARIA A.S. 2017/2018 - Mercoledì INIZIO INFANZIA A.S. 2017/2018 - Giovedì Primaria e Infanzia Uscita alle ore 12.30 per tutto il mese di settembre
Ottobre	OTTOBRE
02/10	FESTA DEI NONNI Messa inizio anno scolastico e festa dei nonni
05/10	ASSEMBLEA GENERALE

06/10	SS.MESSA PRIMO VENERDI' DEL MESE
11/10	COLLEGIO DOCENTI (Mercoledì)
17/10	GIUNTA ESECUTIVA (Martedì)
26/10	CONSIGLIO D'ISTITUTO (Giovedì)
27/10	RINNOVO ORGANI COLLEGIALI
Novembre	NOVEMBRE
04/11	SS.MESSA PRIMO VENERDI' DEL MESE
06/11	COLLEGIO DOCENTI (Lunedì)
13/11	GIUNTA ESECUTIVA (Lunedì)
21/11	CONSIGLIO D'ISTITUTO (Martedì)
Dicembre	DICEMBRE
01/12	INCONTRO SCUOLA/FAMIGLIA
02/12	SS.MESSA PRIMO VENERDI' DEL MESE
18/12	Visita Casa di Riposo S.Giuseppe
19/12	Rappresentazioni Natalizie Scuola Primaria e Infanzia
20/12	Coro Natalizio (in S.Stefano)
21/12 ?	Caprilandia (Evento della Città di Capri)
22/12	Pranzo di Natale per i Bambini a seguire per i docenti
Gennaio	GENNAIO
06/01/2017	SS.MESSA PRIMO VENERDI' DEL MESE
23/01	CONSIGLIO DOCENTI (Martedì)

29/01	GIUNTA ESECUTIVA (Lunedì)
29/01	SCRUTINI CLASSI I - II - III (Lunedì)
30/01	SCRUTINI CLASSI IV - V (Martedì)
Febbraio	FEBBRAIO
02/02	SS.MESSA PRIMO VENERDI' DEL MESE
05/02	CONSIGLIO D'ISTITUTO (Lunedì)
09/02	CONSEGNA SCHEDE VALUTAZIONE (Venerdì)
Marzo	MARZO
02/03	SS.MESSA PRIMO VENERDI' DEL MESE
09/03	Festa di Carnevale
Aprile	APRILE
05/04	INCONTRO SCUOLA-FAMIGLIA (Giovedì)
06/04	SS.MESSA PRIMO VENERDI' DEL MESE
10/04	CONSIGLIO DOCENTI (Martedì)
16/04	GIUNTA ESECUTIVA (Lunedì)
23/04	CONSIGLIO D'ISTITUTO (Lunedì)
Maggio	MAGGIO
--/05	Prova Invalsi Italiano
--/05	Prova Invalsi Matematica
04/05	SS.MESSA PRIMO VENERDI' DEL MESE

17/05	SS.Messa in onore di S.Giulia
--/05	Festa della Mamma (scuola dell'Infanzia)
--/05	Sessioni Esame Trinity
29/05	Saggio di fine anno scolastico
Giugno	GIUGNO
01/06	SS.MESSA PRIMO VENERDI' DEL MESE
15/06	S. Messa e chiusura anno scolastico
19/06	CONSEGNA SCHEDE DI VALUTAZIONE

ORGANICO SCUOLA PRIMARIA A. S. 2016/2017

Classe	Docente	Disciplina
I	Pescina Rita Suor Rosa Palummo Roma Maria Federico Micaela Barra Marilena Ruggiero Marco Aprea Mariarosaria	Tutor Religione Informatica Ed.Motoria Inglese Musica Tedesco
II	Semonella Flavia Suor Rosa Palummo Roma Maria Federico Micaela Barra Marilena Ruggiero Marco Aprea Mariarosaria	Tutor Religione Informatica Ed.Motoria Inglese Musica Tedesco
III	Panariello Rosa Anna Suor Rosa Palummo Roma Maria Federico Micaela Barra Marilena Ruggiero Marco Aprea Mariarosaria	Tutor Religione Informatica Ed.Motoria Inglese Musica Tedesco

IV	Cinque Altea Suor Rosa Palummo Roma Maria Federico Micaela Barra Marilena Ruggiero Marco Aprea Mariarosaria	Tutor Religione Informatica Ed.Motoria Inglese Musica Tedesco
V	Di Marino Costanza Suor Rosa Palummo Roma Maria Federico Micaela Barra Marilena Ruggiero Marco Aprea Mariarosaria	Tutor Religione Informatica Ed.Motoria Inglese Musica Tedesco

SCUOLA DELL'INFANZIA

Progetto formativo ed organizzazione didattica

La nostra società, divenuta multi-etnica e multiculturale, sempre più differenziata e dalle dimensioni sempre più ampie, evidenzia il valore universale della persona e induce a sviluppare una comune cultura necessaria a favorire l'arricchimento e la maturazione civile. Ne deriva per la scuola la necessità di adottare varie strategie educative e di attivare molteplici percorsi didattici al fine di considerare le differenze individuali non come eccezione ma come norma da riconoscere e da valorizzare.

È compito del sistema educativo sviluppare atteggiamenti di cooperazione, di scambio e di accettazione proficua delle diversità per contribuire a migliorare e a maturare una vera crescita democratica della società.

Pertanto, la scuola assume il compito di intervenire nelle singole situazioni attraverso una progettualità finalizzata alla crescita di ogni singolo alunno, attraverso i nuovi piani personalizzati dell'attività educativa previsti dall'attuale riforma.

Grande importanza va attribuita all'interazione tra linguaggi. Scompare la tradizionale barriera fra processi cognitivi ed emozioni per far emergere un'idea di persona intesa come identità integrata. Alla sua formazione ed equilibrio dinamico concorrono la componente percettivo-motoria, quella logico-razionale e quella affettivo-sociale riconoscendo pari dignità al segno di scrittura, all'immagine, al suono, all'animazione e al corpo.

Il Piano Triennale dell' Offerta Formativa contiene le scelte educative ed organizzative generali e le modalità di utilizzazione delle risorse.

Il documento propone gli obiettivi generali del progetto formativo da eseguire, che sono le finalità dei Piani Personalizzati delle attività educative.

La scuola dell'infanzia rafforza l'identità personale, l'autonomia e le competenze dei bambini. Essa raggiunge questi obiettivi generali del processo formativo collocandoli all'interno di un progetto di scuola articolato ed unitario che riconosce, sul piano educativo, la priorità della famiglia e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali.

In relazione **alla maturazione dell'identità personale**, e in una prospettiva che ne integri tutti gli aspetti (**biologici, psichici, motori, intellettuali, sociali, morali e religiosi**), essa si premura che i bambini acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca; vivano in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, esprimendo e controllando emozioni e sentimenti e rendendosi sensibili a quelli degli altri; riconoscano ed apprezzino l'identità personale degli altri nelle connessioni con le differenze di sesso, di cultura e di valori esistenti nelle rispettive famiglie, comunità e tradizioni di appartenenza. In relazione alla **conquista dell'autonomia**, la scuola dell'infanzia fa sì che i bambini, mentre riconoscono le dipendenze esistenti ed operanti nella concretezza del loro ambiente naturale e sociali di vita, siano capaci, in tale contesto, di orientarsi in maniera personale e di compiere scelte anche innovative.

Si impegna affinché, come singoli e in gruppo si rendano disponibili all'interazione costruttiva con il diverso e l'inedito e si aprano alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto pratico dei valori **della libertà, della cura di sé, degli altri, dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia e dell'impegno ad agire per il bene comune**.

In relazione allo sviluppo delle competenze consolidando le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino, impegna quest'ultimo nelle prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e scoperta intenzionale ed organizzata della realtà di vita nonché della storia e delle tradizioni locali.

La programmazione didattico-educativa annuale si uniformerà all'indicazione nazionale per i Piani Personalizzati delle attività educative nella scuola dell'infanzia con i necessari adattamenti ai principi dell'azione educativa promossa dalle Suore Catechiste del Sacro Cuore in quanto in sintonia con lo spirito della fondatrice della Congregazione Santa Giulia Salzano.

Area della didattica

Obiettivi educativi e didattici

La Scuola dell'infanzia ha un percorso educativo didattico costituito dalle aree e dagli obiettivi stabiliti dalle nuove indicazioni nazionali; inoltre, la nostra, come scuola cattolica, è il luogo privilegiato di educazione ed informazione umana e cristiana per i bambini che vivono nella società del nuovo millennio.

In tale ottica gli obiettivi educativi sono:

- formazione del bambino come individuo che prova sentimenti, emozioni e capacità;
- sviluppare la capacità critica e autonoma delle situazioni;
- educare alla convivenza democratica, con particolare attenzione all'accoglienza e al rispetto disinteressato per ogni individuo in un'ottica evangelica;

- acquisizione sviluppo delle abilità di base, con particolare riferimento agli ambiti: percettivo- motoria, affettivo-sociale, logico-razionale.
- apprendimento di nuovi mezzi espressivi e comunicativi per relazionare con i compagni;
- interventi individualizzati e di sostegno per gli alunni portatori di handicap.

Metodologia

Il raggiungimento degli obiettivi avverrà:

- attraverso l'organizzazione di gruppi all'interno della classe;
- classi aperte;
- esplorazione ed osservazione (uscite didattiche, conoscenza delle risorse del territorio per il rilevamento delle caratteristiche culturali ed ambientali);
- visione guidata di filmati;
- sviluppare e motivare il dialogo tra alunni e alunni-insegnanti;
- attraverso giochi, esperimenti, osservazione del tempo, del territorio e delle tradizioni;
- attraverso disegni, grafismi, attività manuali e la pittura sviluppare le competenze dell'alunno;
- sviluppare e riconoscere le forme di linguaggio;
- promuovere l'attività di drammatizzazione come espressione di linguaggio.

Organizzazione didattica

L'organizzazione didattica della Scuola dell'Infanzia è suddivisa in aree. Le aree sono quattro:

- il sé e l'altro;
- il corpo in movimento;
- linguaggi, creatività, espressione;
- i discorsi e le parole;
- la conoscenza del mondo.

Il sé e l'altro

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conoscere le tradizioni della famiglia, della comunità, sviluppa un senso di appartenenza. Pone domande sui temi essenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene e male, sulla giustizia. Ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento. Riflette, si confronta, discute con gli altri, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto. Ascolta, dialoga, discute, confrontando le ipotesi e le procedure.

Corpo, movimento e salute

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento, in diverse forme di attività e di destrezza, quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi, il rispetto delle regole all'interno della scuola e all'aperto. Controlla la forza del corpo, valuta i rischi, si coordina con gli altri, esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo. Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

I discorsi e le parole

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana, la arricchisce nel lessico. Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale. Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega.

Usa il linguaggio per progettare le attività e definirne le regole, sviluppa un linguaggio adeguato alle regole, formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.

Linguaggio, creatività, espressione

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino segue con attenzione e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e l'osservazione di opere d'arte. Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Invente storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e di drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e attraverso altre attività manipolative e sa usare diverse tecniche espressive.

Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività. Sperimenta elementi musicali e li esplora con le diverse forme artistiche.

La conoscenza del mondo

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino raggruppa ed ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità, utilizza semplici simboli per registrare, compie misurazioni mediante semplici strumenti. Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti e persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Prova interessi per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa esprimerne le funzioni e i possibili usi. È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze.

Attività di programmazione e di verifica

L'attività di programmazione e di verifica è l'attività che sostiene la qualità della scuola e corrisponde canoni propri della internazionalità educativa.

Pertanto sarà cura delle insegnanti, coordinate dalla direttrice didattica della scuola, procedere alla definizione degli obiettivi educativi, all'individualizzazione dei percorsi, alla scelta delle strategie e degli strumenti, alle modalità di verifica e valutazione. Per la verifica e la valutazione verranno utilizzati i seguenti documenti:

- griglia di osservazione e di accoglienza;
- scheda personale dell'alunno che ne attesta la anamnesi personale compilata dalla famiglia;
- griglie relative alle tre finalità della scuola dell'infanzia (autonomia, identità, competenza) riferite ai 3/4/5/ anni.

Osservazione del comportamento: rapporti interpersonali, rispetto delle regole, senso di responsabilità, motivazione, impegno e collaborazione, autonomia operativa. A tal proposito, la nostra scuola propone, in stretta collaborazione con la famiglia, percorsi che, partendo dall'esperienza del bambino, si propongono di arricchire il continuo confronto interpersonale, facendo in modo da far maturare atteggiamenti consoni in tutte le dimensioni della vita umana, personale e comunitaria.

Area dell'organizzazione

Orario

- orario entrata: ore 08.30.
- Inizio attività: ore 09.15.
- Tolleranza fino alle ore 09.30.
- Mensa: ore 11.15.
- Uscite: lun-merc-gio alle ore 15.45; mar-ven alle ore 14.45

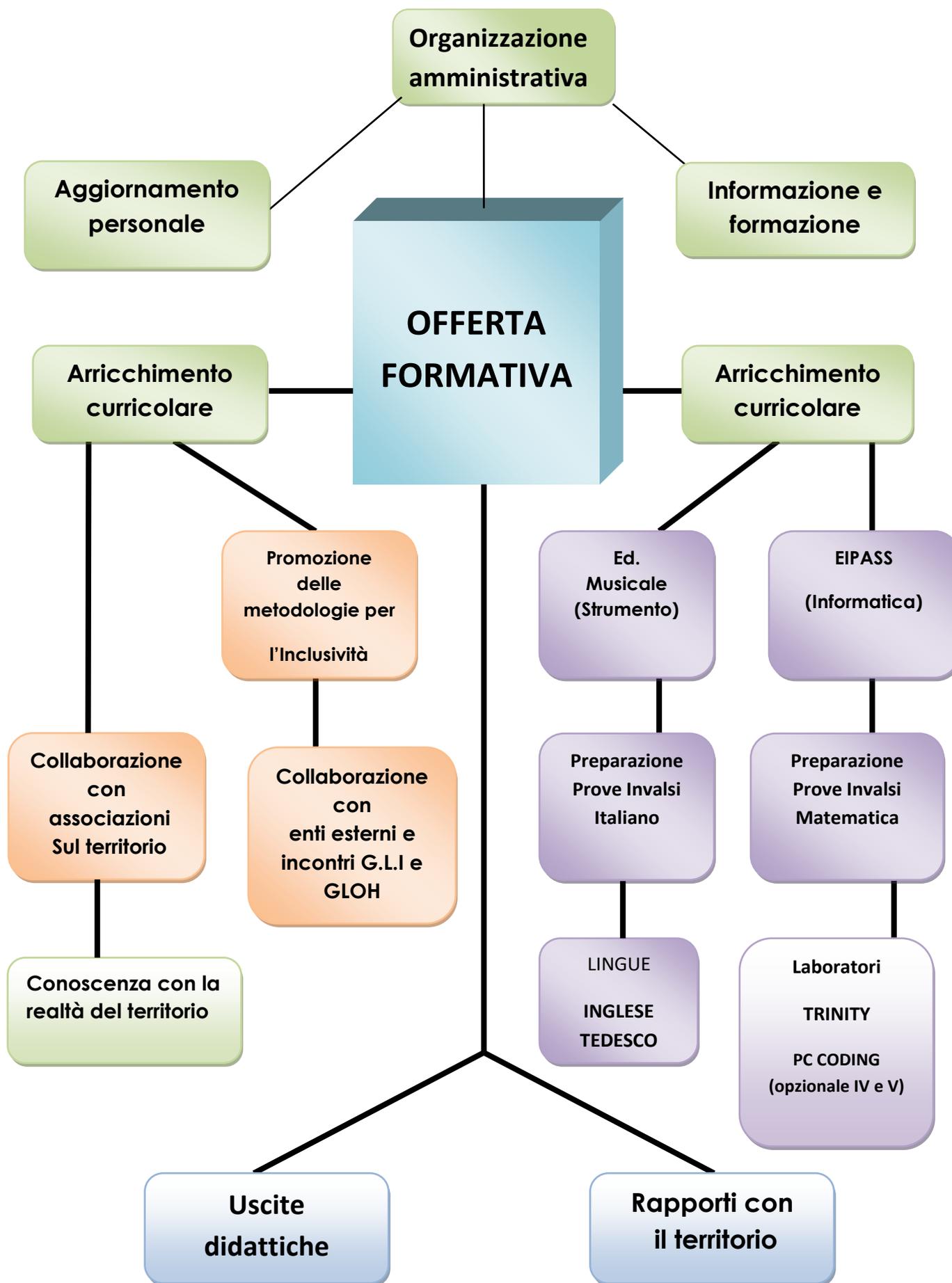
- Nel mese di settembre l'uscita è prevista per le ore 12.30.
- La scuola è aperta dal lunedì al venerdì.

ORGANICO SCUOLA INFANZIA A. S. 2017/2018

SEZIONE	DOCENTE	DISCIPLINA
A	BORTONE ELISA FEDERICO MICAELA BARRA MARILENA	Tutor Ed.Motoria Inglese
B	PRETEROTI MARIAROSARIA FEDERICO MICAELA BARRA MARILENA	Tutor Ed.Motoria Inglese

Istituto Santa Teresa - Fondazione San Costanzo

SCUOLA PRIMARIA A.S. 2016/2019



Scelte fondamentali che ispirano la progettazione didattica della nostra scuola

Favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana.

In ordine a:

ACCOGLIENZA

Creazione di un clima sereno e rassicurante per bambini e genitori.

INTEGRAZIONE

Accoglienza e inserimento di tutti i bambini senza distinzione.

ORIENTAMENTI

Riconoscimento e condivisione dei valori personali, culturali e religiosi di cui ciascuno è portatore.

PROGETTUALITA'

Elaborazione di una progettazione aperta e flessibile nel rispetto dei ritmi evolutivi.

CONTINUITÀ

Realizzazione di momenti di raccordo tra i diversi ordini di scuola.

COOPERAZIONE

Incontro, partecipazione e collaborazione con le famiglie

Dai principi ai comportamenti

L'impegno è di tutti:

il dirigente scolastico, i docenti, il personale amministrativo ed i collaboratori scolastici, nell'esercizio delle loro specifiche funzioni, fanno riferimento in primo luogo *“al diritto inviolabile di tutti gli alunni a ricevere una educazione e una istruzione adeguata alle loro potenzialità di crescita e di sviluppo sul piano cognitivo, sociale ed affettivo nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva delle differenze e delle identità di ciascuno e delle scelte delle famiglie”* Ciò esige da parte nostra la costruzione di un sistema formativo che utilizzi procedure didattiche ideate in base alle caratteristiche del singolo alunno assicurando, in tal modo, a tutti *“pari opportunità di raggiungere livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze,... adeguate all'inserimento nella vita sociale.”*

La pianificazione della programmazione della scuola primaria prevede:

- L'analisi della situazione iniziale;
- La definizione di:
 1. obiettivi generali di tipo pedagogico;
 2. obiettivi disciplinari specifici alla formazione e all'apprendimento dell'alunno;
- la selezione dei contenuti tenendo presente le esperienze e le competenze già maturate dai bambini;
- la selezione delle metodologie e delle strategie;
- la ricerca di procedure di verifica e di valutazione.

Obiettivi Didattici

Capacità operativa

- saper osservare la realtà circostante;
- saper scegliere ed utilizzare strumenti, materiali e metodi di lavoro;
- acquisire un metodo “ scientifico” di lavoro e di studio;
- saper valutare i risultati del proprio lavoro;

Capacità cognitiva

- saper ascoltare;
- saper comprendere il messaggio di una comunicazione verbale e non;
- saper memorizzare le informazioni acquisite;
- saper rielaborare le conoscenze;
- sviluppare la capacità critica;

Capacità comunicativa ed espressiva

- saper riferire eventi e conoscenze collegate all'esperienza;
- saper strutturare le conoscenze acquisite in modo organico;
- saper utilizzare linguaggi e codici diversi adeguandoli al contesto;
- saper trasporre i messaggi da un codice all'altro;

Metodologia

Il raggiungimento degli obiettivi avverrà:

- Attraverso l'organizzazione di gruppi all'interno della classe.
- Classi aperte.
- Esplorazione ed osservazione (uscite didattiche, conoscenza delle risorse del territorio per il rilevamento delle caratteristiche culturali ed ambientali).
- Rappresentazioni grafico-pittorico.
- Attività di drammatizzazione.
- Visione guidata dei filmati.
- Promozione del dialogo tra alunni e alunni-insegnanti.

Linee guida di verifica e valutazione

Come si valuta

Ci preme innanzitutto sottolineare come la valutazione sia parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

La valutazione accompagna i processi di insegnamento-apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai docenti di seguire il percorso formativo di ciascun alunno e di predisporre collegialmente percorsi individualizzati per i soggetti con difficoltà di apprendimento.

Tale valutazione di tipo formativo assolve la funzione di:

1. rilevamento finalizzato a fare il punto della situazione;
2. diagnosi per individuare eventuali errori di impostazione del lavoro;
3. prognosi per prevedere opportunità e possibilità di realizzazione del progetto educativo.
4. Interna (prove iniziali - verifiche in itinere - prove finali del processo)
5. Esterna (prove INVALSI)

SCHEDA DI VALUTAZIONE

Gli strumenti di verifica sono rappresentati da:

1. questionari
2. prove soggettive/oggettive
3. prove pratiche con domande a risposta aperta, con domande a risposta vero/falso, con domande a risposta multipla, completamento di testi con parole, completamento di testi senza aiuto
4. test oggettivi
5. orali con interrogazioni: libere, a domanda

I risultati delle verifiche periodiche sono utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale per gli opportuni adeguamenti, oltre che per eventuali interventi di recupero e di potenziamento. La valutazione finale o globale tiene conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa. La valutazione del processo formativo risponde alle seguenti finalità :

- coinvolgere l'alunno, nel suo percorso di apprendimento;
- confronto fra i docenti, circa l'efficacia delle strategie adottate per eventuali adeguamenti;
- incontri con le famiglie per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.

I docenti ritengono di dover eliminare l'uso dei voti da 1 a 4 in quanto corrispondenti a descrittori molto negativi che di solito possono generare demotivazione, sconforto e frustrazione.

Descrittori per la valutazione

Voto	Conoscenze	Abilità	Competenze
1,2,3,4	Inesistenti	Inesistenti	Inesistenti
5	I contenuti sono appresi in modo limitato frammentario e disorganizzato.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso. Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. Anche se guidato, non espone con chiarezza.	Comprende in modo imitato e impreciso testi, dati e informazioni. Commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.

6	I contenuti sono appresi in modo superficiale, parziale e/o meccanico	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo parziale e solo in compiti noti. Guidato, riesce a riconoscere proprietà ed a classificare. Necessita di guida nell'esposizione.	Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni. Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici.
7	I contenuti sono appresi in modo globale, nelle linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. Riconosce proprietà e regolarità e applica criteri di classificazione. Espone in modo semplice, ma chiaro.	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni. Se applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto.
8	I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto e con assoluta autonomia. Riconosce con sicurezza e precisione proprietà e regolarità, che applica nelle classificazioni. Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato.	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni. Se applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi.
9	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e autonomo.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. Riconosce proprietà e regolarità, che applica autonomamente nelle classificazioni. Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi.
10	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e organico, riuscendo autonomamente ad integrare conoscenze preesistenti.	Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. Sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione. Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. Espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti sicurezza e padronanza. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi.

Criteri di valutazione europei - Competenze chiave

«Le competenze sono definite in questa sede alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Il quadro di riferimento delinea **otto competenze chiave**:

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;

3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare a imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale».

(Competenze chiave per l'apprendimento permanente - Un quadro di riferimento europeo, p. 1, Allegato a Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente)

Criteria e attribuzione del voto di condotta

Si fissano i seguenti parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

1. Frequenza e puntualità. Si ricorda che la vigente normativa scolastica prevede la bocciatura con il superamento massimo 50 giorni di giorni di assenze nell'arco dell'anno scolastico.
2. Si fissa, inoltre, un massimo di 2 uscite anticipate o entrate posticipate mensili.
3. Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo.
4. Rispetto dei doveri scolastici.
5. Collaborazione con i compagni e con i docenti.
6. Rispetto delle persone dell'ambiente scolastico, del regolamento interno d'istituto.

GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E COMPORAMENTO

GIUDIZIO DI COMPORAMENTO	VOTO
<p>Interesse costante e partecipazione assidua alle lezioni, responsabilità ed auto disciplina nel lavoro scolastico, regolare e serio svolgimento dei compiti scolastici, comportamento corretto, eccellente socializzazione ed interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe, pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, attento rispetto delle regole di classe, del regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza.</p>	<p>OTTIMO</p>
<p>Frequenza regolare, vivo interesse ed attiva partecipazione alle lezioni, costante adempimento dei lavori scolastici, comportamento corretto ed educato, socializzazione e collaborazione produttive nel gruppo classe, rispetto di sé, degli, altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, rispetto delle regole di classe, del regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza.</p>	<p>DISTINTO</p>
<p>Assenze saltuarie con frequenti ritardi e/o uscite anticipate. Adeguata attenzione e partecipazione alle attività scolastiche, regolare svolgimento dei compiti assegnati, comportamento per lo più corretto ed educato, buona socializzazione e normale partecipazione al funzionamento del gruppo classe, discreto rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente ed adeguata accettazione della diversità.</p>	<p>BUONO</p>
<p>Episodi frequenti di inosservanza del regolamento interno, disinteresse e poca partecipazione alle attività scolastiche pur sollecitato, assiduo disturbo delle lezioni, rapporti problematici e comportamento poco corretto verso compagni e personale scolastico, scarsa socializzazione e funzione non collaborativa nel gruppo classe.</p>	<p>SUFFICIENTE</p>

GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA TERMINI NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE E VOTO

INDICATORE	CORRISPONDENZA VOTO	
MOTIVAZIONE ALLO STUDIO E ALL'APPRENDIMENTO	ELEVATA	10
	NOTEVOLE	9
	CONSAPEVOLE	8
	SELETTIVA	7
	NELLA NORMA	6
	DEBOLE	5
	N.C.	N.C.
PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' SCOLASTICHE	COSTRUTTIVA	10
	ATTIVA	9
	INTERESSATA	8
	COSTANTE	7
	SALTUARIA	6
	PASSIVA	5
	N.C.	N.C.
RISPETTO DELLE REGOLE	LODEVOL	OTTIMO
	ADEGUATO	DISTINTO
	ACCETTABILE	BUONO
	MINIMO	SUFFICIENTE
	N.C.	N.C.
IMPEGNO NELLO STUDIO	ECCELLENTE	10
	ASSIDUO	9
	REGOLARE	8
	SELETTIVO	7
	ESSENZIALE	6
	DISCONTINUO	5
	NC.	N.C.
AUTONOMIA NELL'OPERARE	PIENA	10
	VALIDA	9
	SODDISFACENTE	8
	ADEGUATA	7
	PARZIALE	6
	DIPENDENTE	5
	N.C.	N.C.
METODO DI STUDIO	AUTONOMO	10
	PRODUTTIVO	9
	VALIDO	8
	APPROPRIATO	7
	APPROSSIMATIVO	6
	DISORGANICO	5
	N.C.	N.C.

OBIETTIVI MINIMI MATEMATICA – SCIENZE

MATEMATICA

Scuola dell'Infanzia	
Sezione A	Raggruppa e ordina secondo criteri
Sezione B	Raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità: utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.

SCUOLA PRIMARIA	
Classe I	Obiettivi
	Leggere e scrivere i numeri entro il 20 Eeguire addizioni con supporto grafico Conoscere i principali concetti topologici Risolvere semplici problemi additivi
	Contenuti
	La struttura posizionale del numero. Unione di quantità, aggiunta di elementi. Tecniche per sommare. Piano quadrettato, punti di riferimento. Semplici problemi non matematici e matematici.
	Strategie
Lavoro di gruppo: -gruppi omogenei -gruppi eterogenei -gruppi elettivi -gruppi di livello. Insegnamento tutoriale. Uso delle metodologie grafiche: tabelle, schemi, grafici, diagrammi di flusso ecc. Uso di materiale semplificato. Somministrazione di esercizi guidati già parzialmente risolti. Somministrazione di prove di verifica: -a risposta multipla -con frasi da compilare -con esercizi di corrispondenza tra immagini e termini specifici.	

SCUOLA PRIMARIA

Classe II

Obiettivi

Leggere e scrivere i numeri entro il 100.

Conoscere il valore posizionale delle cifre (da – u).

Eseguire addizioni in colonna senza il cambio Acquisire il concetto di moltiplicazione come quantità ripetuta e prodotto cartesiano Saper utilizzare la tavola pitagorica

Eseguire moltiplicazioni con una cifra senza il riporto

Acquisire il concetto di divisione⁷

Eseguire semplici divisioni con la rappresentazione grafica Descrivere le principali figure piane

Conoscere le caratteristiche delle linee

Acquisire il concetto di regione e confine Scegliere l'unità di misura adeguata ad un determinato contesto

Leggere semplici rappresentazioni statistiche

Risolvere semplici situazioni problematiche utilizzando operazioni aritmetiche e / o rappresentazioni grafiche

Contenuti

I numeri fino a 99.

Il valore posizionale delle cifre.

Addizioni e sottrazioni in riga e in colonna.

Addizione ripetuta e prodotto cartesiano.

Moltiplicazioni in colonna.

Divisioni.

Linee e figure piane.

Misure di lunghezza capacità ,peso.

Semplici problemi non matematici e matematici.

Strategie

Lavoro di gruppo:

-gruppi omogenei

-gruppi eterogenei

-gruppi elettivi

-gruppi di livello. Insegnamento tutoriale. Uso delle metodologie

grafiche:tabelle,schemi,grafici,

diagrammi di flusso ecc.

Uso di materiale semplificato. Somministrazione di esercizi guidati già parzialmente risolti.

Somministrazione di prove di verifica:

-a risposta multipla

-con frasi da compilare

-con esercizi di corrispondenza tra immagini e termini specifici.

SCUOLA PRIMARIA

Classe III	Obiettivi
	<p>Leggere e scrivere i numeri entro il 1000</p> <p>Conoscere il valore posizionale delle cifre (h – da – u)</p> <p>Contare in senso progressivo e regressivo Effettuare confronti e ordinamenti</p> <p>Conoscere l'algoritmo delle quattro operazioni Conoscere poligoni linee e angoli</p> <p>Riconoscere perimetri e superfici utilizzando modelli grafici e materiali</p> <p>Classificare almeno in base ad una proprietà Leggere grafici e tabelle</p> <p>Riconoscere e utilizzare il metro e i suoi sottomultipli</p> <p>Analizzare il testo di un problema e ne individua il contesto, i dati e la richiesta</p> <p>Eseguire semplici problemi con addizioni e sottrazioni (con una domanda e un'operazione)</p> <p>Comprendere a livello intuitivo situazioni problematiche con moltiplicazioni e divisioni</p>
	Contenuti
	<p>I numeri naturali entro il 1000 e il sistema decimale.</p> <p>Addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni e divisioni.</p> <p>Linee, rette, semirette segmenti e angoli.</p> <p>Poligoni e non poligoni.</p> <p>Semplici problemi non matematici e matematici</p>
Strategie	
	<p>Lavoro di gruppo:</p> <ul style="list-style-type: none">-gruppi omogenei-gruppi eterogenei-gruppi elettivi-gruppi di livello. <p>Insegnamento tutoriale. Uso delle metodologie grafiche:tabelle,schemi,grafici, diagrammi di flusso ecc.</p> <p>Uso di materiale semplificato. Somministrazione di esercizi guidati già parzialmente risolti.</p> <p>Somministrazione di prove di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none">-a risposta multipla-con frasi da compilare-con esercizi di corrispondenza tra immagini e termini specifici.

SCUOLA PRIMARIA

Classe IV	Obiettivi
	Leggere e scrivere i numeri entro le centinaia di migliaia Conoscere il valore posizionale delle cifre Saper eseguire la moltiplicazione con due cifre al moltiplicatore e le divisioni con una cifra al divisore Moltiplicare e dividere per 10 – 100 – 1000 con i numeri interi Riconoscere e descrivere le principali figure geometriche piane Calcolare il perimetro di una figura piana Classificare numeri, figure, oggetti in base ad una o più proprietà Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, frecce e tabelle Conoscere le unità di misura convenzionali Risolvere un problema utilizzando le quattro operazioni
	Contenuti
	I numeri entro le centinaia di migliaia e valore posizionale. Operazioni e algoritmi di calcolo. Moltiplicazioni e divisioni per 10,100,1000. Perimetro di figure piane. Misure di lunghezza,capacità, peso/massa. Il testo del problema:dati e domande.
Strategie	
Lavoro di gruppo: -gruppi omogenei -gruppi eterogenei -gruppi elettivi -gruppi di livello. Insegnamento tutoriale. Uso delle metodologie grafiche:tabelle,schemi,grafici, diagrammi di flusso ecc. Uso di materiale semplificato. Somministrazione di esercizi guidati già parzialmente risolti. Somministrazione di prove di verifica: -a risposta multipla -con frasi da compilare -con esercizi di corrispondenza tra immagini e termini specifici.	

SCUOLA PRIMARIA

**Classe
V**

Obiettivi

Leggere, scrivere ed operare con i numeri interi e decimali
Conoscere il valore posizionale delle cifre (fino alle migliaia)
Eseguire le quattro operazioni con i numeri interi e decimali
Eseguire divisioni con due cifre al divisore
Individuare multipli di un numero
Leggere, scrivere e rappresentare frazioni
Calcolare la frazione di un numero
Riconoscere frazioni decimali
Riconoscere e denominare varie tipologie di linee e angoli
Riconoscere le principali figure geometriche piane e solide
Calcolare perimetro e area di semplici figure piane
Risolvere semplici problemi geometrici applicando le formule di perimetro e area
Organizzare i dati di un'indagine in semplici

Contenuti

Periodo dei milioni. Il valore posizionale delle cifre (fino alle migliaia).
Gli algoritmi delle quattro operazioni. Frazioni .
La frazione di un numero. Perimetri e aree di semplici figure piane.
Misure di lunghezza, peso/massa, capacità
Problemi di misura, geometrici, di peso netto, lordo, tara, di compravendita.

Strategie

Lavoro di gruppo:
-gruppi omogenei
-gruppi eterogenei
-gruppi elettivi
-gruppi di livello. Insegnamento tutoriale.
Uso delle metodologie grafiche: tabelle, schemi, grafici, diagrammi di flusso ecc.
Uso di materiale semplificato.
Somministrazione di esercizi guidati già parzialmente risolti.
Somministrazione di prove di verifica:
-a risposta multipla
-con frasi da compilare
-con esercizi di corrispondenza tra immagini e termini specifici.

SCIENZE

LA CONOSCENZA DEL MONDO

SCUOLA DELL'INFANZIA	
	Obiettivi (3 anni di età)
	Colloca correttamente nello spazio se stesso,
	Obiettivi (4 anni di età)
	Osserva i fenomeni naturali. Coglie le trasformazioni naturali.
	Obiettivi (5 anni di età)
	Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; Formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato.

SCUOLA PRIMARIA	
Classe I	Obiettivi
	Sa utilizzare l'esplorazione sensoriale per conoscere l'ambiente circostante, secondo percorsi guidati Sa operare semplici confronti e classificazioni, con l'aiuto dell'insegnante Sa rispondere a semplici domande finalizzate alla rilevazione dei dati di una esperienza
	Contenuti
	N.B I contenuti variano secondo il testo adottato
	Strategie
	Lavoro di gruppo: -gruppi omogenei -gruppi eterogenei -gruppi elettivi -gruppi di livello. Insegnamento tutoriale. Somministrazione di prove di verifica: -a risposta multipla -con frasi da compilare -con esercizi di corrispondenza tra immagini e termini specifici.

SCUOLA PRIMARIA

Classe II	Obiettivi
	<p>Sa utilizzare l'esplorazione sensoriale per conoscere l'ambiente circostante, secondo percorsi guidati</p> <p>Sa operare semplici confronti e classificazioni, con l'aiuto dell'insegnante</p> <p>Sa eseguire procedure per condurre semplici esperienze di tipo scientifico, con l'aiuto dell'insegnante</p>
	Contenuti
Classe II	Strategie
	<p>Lavoro di gruppo:</p> <ul style="list-style-type: none"> -gruppi omogenei -gruppi eterogenei -gruppi elettivi -gruppi di livello. <p>Insegnamento tutoriale.</p> <p>Somministrazione di prove di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> -a risposta multipla -con frasi da compilare -con esercizi di corrispondenza tra immagini e termini specifici.

SCUOLA PRIMARIA

Classe III	Obiettivi
	<p>Sa porre l'attenzione sul fenomeno oggetto dell'osservazione, allo scopo di rilevare semplici caratteristiche</p> <p>Sa operare confronti</p> <p>Sa classificare oggetti e semplici fenomeni</p> <p>Sa eseguire procedure per condurre semplici esperienze di tipo scientifico con l'aiuto dell'insegnante</p>
	Contenuti
Classe III	Strategie
	<p>Lavoro di gruppo:</p> <ul style="list-style-type: none"> -gruppi omogenei -gruppi eterogenei -gruppi elettivi -gruppi di livello. <p>Insegnamento tutoriale.</p> <p>Somministrazione di prove di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> -a risposta multipla -con frasi da compilare -con esercizi di corrispondenza tra immagini e termini specifici.

SCUOLA PRIMARIA

Classe IV	Obiettivi
	Sa porre l'attenzione sul fenomeno oggetto dell'osservazione, allo scopo di rilevare semplici caratteristiche e formulare semplici domande. Sa seguire procedure per rispondere a domande o per verificare un ipotesi
	Contenuti
	Strategie
	Lavoro di gruppo: -gruppi omogenei -gruppi eterogenei -gruppi elettivi -gruppi di livello. Insegnamento tutoriale. Somministrazione di prove di verifica: -a risposta multipla -con frasi da compilare -con esercizi di corrispondenza tra immagini e termini specifici.

SCUOLA PRIMARIA

Classe V	Obiettivi
	Sa porre l'attenzione sul fenomeno oggetto dell'osservazione, allo scopo di rilevare caratteristiche e formulare domande Sa seguire procedure per rispondere a domande o per verificare un ipotesi Sa collegare correttamente cause ed effetti Sa operare confronti e compiere classificazioni tra fenomeni e situazioni
	Contenuti
	Strategie
	Lavoro di gruppo: -gruppi omogenei -gruppi eterogenei -gruppi elettivi -gruppi di livello. Insegnamento tutoriale. Somministrazione di prove di verifica: -a risposta multipla -con frasi da compilare -con esercizi di corrispondenza tra immagini e termini specifici.

Relazionare

Classe I	<p>Sa osservare immagini e illustrazioni allo scopo di acquisire informazioni, seguendo le indicazioni dell'insegnante</p> <p>Sa rispondere a semplici domande riguardanti le esperienze condotte</p>
Classe II	<p>Sa osservare immagini e illustrazioni per acquisire informazioni</p> <p>Sa descrivere attraverso il disegno le fasi di una esperienza</p> <p>Sa rispondere a semplici domande riguardanti le esperienze condotte</p>
Classe III	<p>Sa osservare e interpretare illustrazioni e immagini fotografiche semplici di contenuto scientifico.</p> <p>Leggere un elementare testo di informazione scientifica e sa rispondere a semplici domande.</p> <p>Sa descrivere in modo sequenziale le principali fasi di una esperienza con l'aiuto del supporto grafico.</p> <p>Sa utilizzare in modo appropriato semplici termini scientifici</p>
Classe IV	<p>Sa leggere e spiegare semplici procedure illustrate, grafici e immagini fotografiche riferiti a fenomeni di carattere scientifico.</p> <p>Sa descrivere in modo sequenziale le principali fasi di una esperienza</p> <p>Sa utilizzare in modo appropriato termini scientifici</p> <p>Sa esporre le informazioni acquisite</p>
Classe V	<p>Sa leggere e spiegare procedure illustrate, grafici e immagini fotografiche riferiti a fenomeni di carattere scientifico.</p> <p>Sa descrivere in modo sequenziale le fasi di una esperienza</p> <p>Sa utilizzare in modo appropriato termini scientifici</p> <p>Sa esporre le informazioni acquisite con domande -guida</p>

OBIETTIVI MINIMI MATERIE LETTERARIE

ITALIANO – STORIA – GEOGRAFIA

ITALIANO

I DISCORSI E LE PAROLE

SCUOLA DELL'INFANZIA	
	Obiettivi (3 anni di età)
	Esprimere i propri bisogni.
	Obiettivi (4 anni di età)
Interagire verbalmente con i compagni. Partecipare attivamente alle conversazioni	
Obiettivi (5 anni di età)	
Utilizzare frasi complete e termini nuovi. Ascoltare e produrre brevi descrizioni. Raccontare storie e inventarle. Comprendere e utilizzare simboli della lingua scritta	

Ascoltare e parlare

SCUOLA PRIMARIA	
Classe I	Obiettivi
	Ascoltare e comprendere semplici consegne operative. Comprendere i contenuti essenziali di una semplice spiegazione. Riferire semplici resoconti di esperienze personali o di testi letti e/o ascoltati.
Classe II	Obiettivi
	Ascoltare, comprendere ed eseguire consegne operative via via più complesse. Comprendere il significato basilare di brevi testi. Riferire, con domande guida, il contenuto di un'esperienza.
Classe III	Obiettivi
	Ascoltare e comprendere il significato essenziale di brevi testi. Raccontare oralmente una semplice storia rispettandone l'ordine cronologico.
Classe IV	Obiettivi
	Ascoltare e comprendere il significato globale di testi letti dall'insegnante. Raccontare oralmente una semplice storia in modo sufficientemente chiaro.
Classe V	Obiettivi
	Ascoltare e ricavare le informazioni principali e secondarie di un testo. Rispondere a domande di comprensione relative a un testo ascoltato. Riferire le informazioni principali di un testo anche di studio.

Riflettere

SCUOLA PRIMARIA	
Classe I	Obiettivi
Classe II	Obiettivi
	Riconoscere e rispettare alcune difficoltà ortografiche. Riconoscere in una semplice frase articolo e nome.
Classe III	Obiettivi
	Riconoscere e rispettare le fondamentali difficoltà ortografiche. Riconoscere in una frase articoli, nomi, aggettivi qualificativi e verbi. Riconoscere l'ordine alfabetico
Classe IV	Obiettivi
	Riconoscere le parti variabili del discorso: articolo, nome, verbo, aggettivo. Riconoscere la frase minima. Riconoscere soggetto e predicato all'interno di una frase.
Classe V	Obiettivi
	Sapere usare le principali convenzioni ortografiche. Riconoscere le parti variabili (nome, articolo, aggettivo, verbo) e alcune parti invariabili (preposizioni semplici). Riconoscere in una semplice frase soggetto, predicato ed espansione diretta ed indiretta. Ricerca parole sul vocabolario.

Leggere

SCUOLA PRIMARIA	
Classe I	Obiettivi
	Leggere ad alta voce e comprendere frasi minime anche con l'aiuto di illustrazioni
Classe II	Obiettivi
	Leggere ad alta voce e comprendere frasi con espansione
Classe III	Obiettivi
	Leggere in modo corretto, rispettando la punteggiatura Comprendere il contenuto essenziale di testi di diverso tipo Riconoscere in un breve testo personaggi, luoghi e tempi
Classe IV	Obiettivi
	Leggere con sufficiente scorrevolezza Ricavare in un testo informazioni esplicite Comprendere il significato di un testo
Classe V	Obiettivi
	Leggere con sufficiente intonazione un testo noto Sa distinguere le principali tipologie testuali Sa distinguere un testo poetico da un testo in prosa

Scrivere

SCUOLA PRIMARIA	
Classe I	Obiettivi
	Riconoscere la corrispondenza fonema/grafema. Copiare brevi testi in stampatello maiuscolo. Scrivere sotto dettatura in stampatello maiuscolo semplici frasi o brevi testi. Scrivere autonomamente in stampatello maiuscolo parole con due o più sillabe.
Classe II	Obiettivi
	Usare il corsivo. Scrivere semplici frasi sia autonomamente sia sotto dettatura. Produrre semplici testi, anche se con alcuni errori, data una serie di immagini o sequenze.
Classe III	Obiettivi
	Scrivere brevi testi rispettando le principali convenzioni ortografiche. Produrre testi con l'aiuto di tracce e schemi guida.
Classe IV	Obiettivi
	Ordinare i fatti rispettandone la cronologia. Produrre brevi testi utilizzando i dati sensoriali. Ridurre le sequenze di un brano in semplici didascalie
Classe V	Obiettivi
	Scrivere un breve testo con semplici frasi che rispettino le fondamentali convenzioni ortografiche e la punteggiatura. Saper riassumere e sintetizzare un brano.

STORIA

SCUOLA PRIMARIA	
Classe I	Obiettivi
	Avere la consapevolezza del trascorrere del tempo. Rilevare i cambiamenti prodotti dal tempo sulle cose. Ordinare fatti secondo il criterio della successione temporale.
Classe II	Obiettivi
	Riconoscere relazioni di successione e contemporaneità in esperienze vissute. Riconoscere i cicli temporali: settimane, mesi, stagioni. Conoscere gli strumenti che servono per la misurazione del tempo: calendario
Classe III	Obiettivi
	Utilizzare in modo appropriato gli indicatori temporali. Conoscere le tipologie delle fonti. Cogliere la convenzionalità del sistema di datazione. Cogliere relazioni causa- effetto. Conoscere i principali eventi del periodo storico trattato
Classe IV	Obiettivi
	Ricostruire il passato utilizzando semplici fonti documentarie con l'ausilio di domande guida. Leggere e ricavare informazioni da fonti scritte con l'ausilio di domande guida (oppure ricavare informazioni da un testo). Comprendere le informazioni principali di un testo di studio. Collocare fatti ed eventi sulla linea del tempo. Stabilire rapporti di causa- effetto tra i fatti ed eventi. Riferire in modo sufficientemente chiaro i contenuti di un testo di studio con l'ausilio di domande
Classe V	Obiettivi
	Collocare fatti ed eventi sulla linea del tempo. Conoscere e utilizzare i principali termini specifici della discipline. Leggere la carta geostorica. Utilizzare semplici fonti storiche per ricavare informazioni. Individuare le caratteristiche principali delle diverse civiltà studiate. Riferire semplici informazioni inerenti argomenti trattati con l'ausilio di domande stimolo.

GEOGRAFIA

SCUOLA PRIMARIA	
Classe I	Obiettivi
	Collocare se stesso in uno spazio conosciuto. Collocare oggetti in uno spazio definito. Riprodurre graficamente spazi noti.
Classe II	Obiettivi
	Conoscere e utilizzare gli indicatori topologici. Leggere e interpretare la pianta di uno spazio noto. Individuare gli elementi fisici e antropici di uno spazio conosciuto.
Classe III	Obiettivi
	Orientarsi in base a punti di riferimento arbitrari e convenzionali. Riconoscere gli elementi caratteristici dei diversi ambienti: mare, montagna pianura.
Classe IV	Obiettivi
	Orientarsi nel proprio ambiente utilizzando i punti cardinali. Comprendere la differenza tra carta fisica e politica. Leggere le principali informazioni da una carta. Conoscere gli spazi fisici dell'Italia: la morfologia delle regione montuosa, collinare, pianeggiante, mediterranea. Con l'aiuto di domande guida riferire in modo sufficientemente chiaro i contenuti di un testo di studio.
Classe V	Obiettivi
	Conoscere la funzione del planisfero e del mappamondo. Orientarsi sulla carta politica. Leggere e trarre semplici informazioni dall'osservazione di carte fisiche, politiche e tematiche. Riconoscere i principali elementi caratteristici delle regioni italiane. Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina. Con l'aiuto di domande guida riferire in modo sufficientemente chiaro i contenuti di un testo di studio.

OBIETTIVI MINIMI

LINGUE STRANIERE INGLESE – TEDESCO

SCUOLA PRIMARIA	
Classe I	Contenuti
	Comprende i saluti e risponde; formula un saluto in relazione alle parti della giornata; riconosce i colori primari; conosce i numeri fino a 10; comprende i simboli del Natale e della Pasqua.
Classe II	Contenuti
	Presentare se stesso agli altri; esegue i comandi relativi alle attività di classe; riconosce e dice i nomi dei colori primari e secondari; comprende brevi testi di poesie sul Natale e sulla Pasqua.
Classe III	Contenuti
	Conosce i nomi e i mesi delle stagioni; chiede e dice l'età; conta da 1 a 20; sa nominare oggetti scolastici di uso personale; conosce e comprende usi e costumi dei paesi anglofoni.
Classe IV	Contenuti
	Identifica capi di abbigliamento; chiede e fornisce informazioni sulle condizioni atmosferiche; Identifica i membri della famiglia; conosce e comprende usi e costumi dei paesi anglofoni.
Classe V	Contenuti
	Conta fino a 100; chiede e fornisce indicazioni su dove vive; identifica gli animali della fattoria; Identifica i nomi di alcuni negozi; conosce e comprende usi e costumi dei paesi anglofoni.

Valutazione dell'attività degli insegnanti

Il Collegio Docenti è l'ambito privilegiato della valutazione e verifica della proposta educativo-didattica, poiché ha lo scopo di rendere l'insegnante più consapevole della sua posizione educativa, di approfondire una competenza professionale e di far emergere il valore metodologico insito nell'esperienza del docente.

Valutazione della Scuola

La valutazione della Scuola, intesa come corrispondenza e coerenza tra l'ideale culturale e l'esperienza che nella Scuola si propone e si vive, è responsabilità dell'Ente Gestore.

La reale qualità della risposta e la crescita umana e culturale dei ragazzi sono inoltre verificate dalle famiglie che diventano perciò i primi soggetti di promozione della Scuola. Ciò premesso, la nostra scuola ha sempre aderito ai progetti di valutazione su scala nazionale promossi dall'INVALSI, Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione, a partire dalla somministrazione delle prime prove (facoltative) fino a quelle obbligatorie somministrate attualmente, nel mese di maggio, alle classi II e V su tutto il territorio nazionale. I risultati ottenuti dagli alunni vengono riportati su schede non nominative e i dati complessivi vengono comunicati all' INVALSI, attraverso inserimento diretto sul sito dell'Istituto di Valutazione.

Per noi queste prove sono utili ai fini di una valutazione complessiva, ma non esaustive: nella valutazione dell'alunno rientrano molti fattori non misurabili, legati alla sua storia e al suo percorso.

Ciò che rileva l'INVALSI è un dato contingente e misurabile, che integriamo con tutti gli altri a nostra disposizione per una visione più completa possibile dell'alunno.

Gli esiti vengono restituiti alle scuole, di norma, nel settembre successivo alle prove, domanda per domanda ed in forma depurata da alcune variabili di contesto. Ogni scuola può così individuare all'interno di ogni disciplina le aree di eccellenze e quelle che necessitano invece di rinforzo.

E' stato inoltre approvato il Regolamento che istituisce e disciplina il Sistema Nazionale di Valutazione prevedendo:

- Autovalutazione delle istituzioni scolastiche (RAV)
- Valutazione esterna
- Azioni di miglioramento

Area integrazione alunni diversamente abili Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Come è noto la Direttiva del 27 dicembre 2012 e la relativa circolare attuativa, hanno riconosciuto l'urgenza di ampliare il bacino della cura educativa già destinata agli alunni con disabilità (ex legge n. 104/1992) e con DSA (ex legge n. 170/2010) anche a tutti quegli alunni che manifestano "inadeguatezza" alle sollecitazioni dell'ambiente scolastico.

Acquisito che tra i BES ricadono per certo:

- gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 (quindi dotati di diagnosi funzionale e supportati dal docente di sostegno e dalle figure cosiddette aggiuntive, quali assistenti all'autonomia e alla comunicazione, educatori professionali, ecc.)
- gli alunni con DSA certificati ai sensi della legge n. 170/2010 (quindi dotati di diagnosi /certificazione redatta coerentemente con il disposto dell'Accordo sottoscritto in sede di conferenza unificata ad agosto 2012);
- gli alunni con altri disturbi evolutivi specifici, non ricadenti nella legge 104/92 né nella legge 170/2010, ma parimenti oggetto di letture diagnostiche di segno clinico.

Il collegio dei docenti ha prestato particolare attenzione alla stesura degli obiettivi minimi che completano il curricolo d'istituto delegando al responsabile del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) il compito di promuovere particolari misure e strategie personalizzate per gli alunni in oggetto.

Strumento principe per favorirne l'attuazione è il Piano Annuale per l'Inclusività **(PAI)**, documento programmatico che contiene la rappresentazione dei bisogni.

La scuola è uno dei luoghi dove i bambini e le bambine costruiscono la loro crescita cognitiva e affettiva. Talvolta al raggiungimento di queste tappe si frappongono ostacoli di diversa origine: ambientali, socio-culturali, affettivo-emotivi, organici. In questi casi la scuola deve approntare strumenti didattici e ambienti per l'apprendimento specifici, che consentano loro di proseguire il percorso di apprendimento. La diversità deve essere valorizzata ed essere intesa come vera essenza dell'essere umano, unico e irripetibile, come fonte di ricchezza, come spunto e stimolo per il confronto e la crescita dell'intera comunità.

Organizzazione scolastica per gli alunni diversamente abili (G.L.I.)

Nell'Istituto esiste un Gruppo di Lavoro per l'inclusione, previsto dalla normativa, composto dal Dirigente Scolastico, insegnanti, operatori dei servizi (ASL, A.N.F.F.A.S., Enti Locali), rappresentanti delle famiglie degli alunni certificati, rappresentanti del Consiglio di Istituto. Il GLI ha il compito di collaborare alle iniziative educative d'integrazione predisposte dal piano educativo. Si riunisce:

- prima dell'anno scolastico per organizzare al meglio le risorse interne ed esterne alla scuola e predisporre le attività da realizzare;

- a fine anno per confrontarsi, coordinare e verificare la validità dei progetti che sono stati realizzati;
- su richiesta del Dirigente Scolastico e/o dei singoli ogni volta che le circostanze lo richiedano (situazioni particolari, progetti speciali e altro).

Ogni team docenti predispone, come da normativa, il progetto educativo individualizzato /personalizzato (PEI o PEP), che scaturisce dalle necessità e dalle proposte emerse dal GLI.

Il PEI contiene:

- Diagnosi medica;
- Orario di classe e orario di sostegno per l'alunno
- Nomi dei componenti del GLI (GLH);
- Analisi della situazione nelle varie aree;
- Tempi e modalità di interventi;
- Obiettivi educativi e didattici per discipline o materie;
- Metodologie e strumenti.

All'interno della progettazione educativa e didattica sono ideati e realizzati progetti in itinere, di accoglienza, continuità e di orientamento, per garantire a tutti gli alunni, la massima socializzazione in entrata, per rendere più piacevole il passaggio da una scuola all'altra e per offrire proposte per il post-scuola.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA) o con altri disturbi evolutivi specifici

Il nostro istituto attua tutti gli interventi pedagogici per il successo formativo promuovendo percorsi di didattica individualizzata e personalizzata, coinvolgendo tutte le risorse presenti: le persone (famiglia, alunni, docenti), le conoscenze (culturali, legislative, didattiche, pedagogiche e psicologiche) e gli strumenti (compensativi e dispensativi).

La normativa vigente non prevede, anche alla presenza di un riconoscimento clinico, il supporto di un docente di sostegno, garantisce tuttavia l'attuazione di buone prassi che assicurino il successo scolastico degli alunni con DSA.

In attesa della diagnosi la scuola, inserisce nel PTOF attività didattiche e di formazione sui DSA, che coinvolgano tutto il corpo docente.

Per aiutare gli alunni, l'Istituto si adopera a realizzare le seguenti prassi:

- creare un percorso didattico personalizzato (Piano Didattico Personalizzato)
- individuare metodologie didattiche adeguate e flessibili per i bisogni degli alunni;
- utilizzare strumenti compensativi e dispensativi;
- prevedere la possibilità di fruire di tempi più lunghi rispetto a quelli ordinari;
- collaborare con gli specialisti e la famiglia (concordare insieme i compiti a casa, le modalità di aiuto, gli strumenti compensativi, le dispense, le interrogazioni, la riduzione dei compiti...)
- la valutazione deve concretizzarsi discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite.

VALUTAZIONE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

PER GLI ALUNNI CON DSA

Predisposizione del Piano personalizzato e stesura relazione finale.

Le modalità di valutazione tengono conto dei progressi, ma anche delle conquiste e delle difficoltà in tutte le discipline dove le DSA si manifestano.

Le prove di verifiche sono strutturate tenendo conto dei processi più che dei prodotti e sono predisposte con esercizi e domande che richiedono soluzioni "compensative"

Strategie compensative

tabella delle misure, tabelle delle formule,
calcolatrice,
registratore,
cartine geografiche e storiche, tabelle della memoria di ogni tipo
computers con programmi di videoscrittura con correttore ortografico e sintesi vocale,
commisurati al singolo caso
dizionari di lingua straniera computerizzati, tabelle, traduttori
richiesta alle case editrici di produrre testi anche ridotti e contenenti cd-rom.

Strumenti dispensativi:

lettura a voce alta, scrittura veloce sotto dettatura, lettura di consegne, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline;

dispensa dallo studio delle lingue straniere in forma scritta a causa delle difficoltà rappresentate dalla differenza tra scrittura e pronuncia;

tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio, mediante una adeguata organizzazione degli spazi ed un flessibile raccordo tra gli insegnanti; organizzazione di interrogazioni programmate;

assegnazione di compiti a casa in misura ridotta;

possibilità d'uso di testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine. Valutazione commisurata alla prestazione : valutare il processo più che il prodotto.

PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (L. 104/92)

Progettazione del PEI:

Progettazione della didattica individualizzata:

- adattamento del curriculum: obiettivi minimi, semplificati, alternativi, aggiuntivi, utilizzo delle TIC;
- adattamento delle strategie di insegnamento: aggiunta di aiuti (input), nelle risposte (output) dell'alunno/a;
- differenza dei tempi di apprendimento dentro la classe: lavori di gruppo

- individualizzazione; in laboratori;
- adattamento dei contesti in cui avviene l'apprendimento: dove, quando, con chi.
Uso di griglie di valutazione commisurate alle prestazioni.

PER GLI ALUNNI STRANIERI

Le modalità di valutazione tengono conto dei tempi e delle modalità di ingresso dell'alunno, l'alfabetizzazione della lingua, la partecipazione, dei progressi, ma anche delle difficoltà derivanti dalla linguistica.

Indicazioni espresse dal MIUR (CM 24/2006) orientate ad una valutazione più comprensiva e diluita in un arco di tempo più lungo, per rispettare i tempi di apprendimento/acquisizione della lingua italiana: "la Lingua per comunicare può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da un mese a un anno, in relazione all'età, alla lingua di origine, all'utilizzo in ambiente extrascolastico. Per apprendere la lingua dello studio, invece, possono essere necessari alcuni anni, considerato che si tratta di competenze specifiche".

Uso di griglie di valutazione commisurate alle prestazioni e all'ingresso degli alunni stranieri.

Elenco Referenti:

Compiti	Docenti	Referenti	Docenti/ATA
Verbale Coll. Docenti primaria	Di Marino Costanza	Gite e uscite didattiche	Semonella Flavia
Verbale Giunta Esecutiva	Rosa Anna Panariello	Registro uscite anticipate primaria	Russo Alba
Verbale Consiglio D'Istituto	Rita Pescina	Registro uscite anticipate infanzia	Palumbo Anna
Verbale Coll. Docenti Infanzia	Bortone Elisa	P.A.I.	Roma Maria
Biblioteca	Cinque Altea	INVALSI (Valutazione)	Cinque Altea
Avvisi	Panariello Rosa Anna	Articoli giornale	Di Marino Costanza
Inviti manifestazioni	Semonella Flavia	Normative	Federico Giovanni
		Aggiornamento Docenti	Palummo Rosa

Commissione valutazione finale: Palummo Rosa, Roma Maria, Panariello Rosa Anna, Montano Clementina, Federico Rita, Di Stefano Valentina

Commissione progetto "La nostra scuola per la solidarietà": Tutti i tutor, Rosa Palummo (DS)

Commissione continuità: Bortone Elisa, Di Marino Costanza, Pescina Rita

Continuità

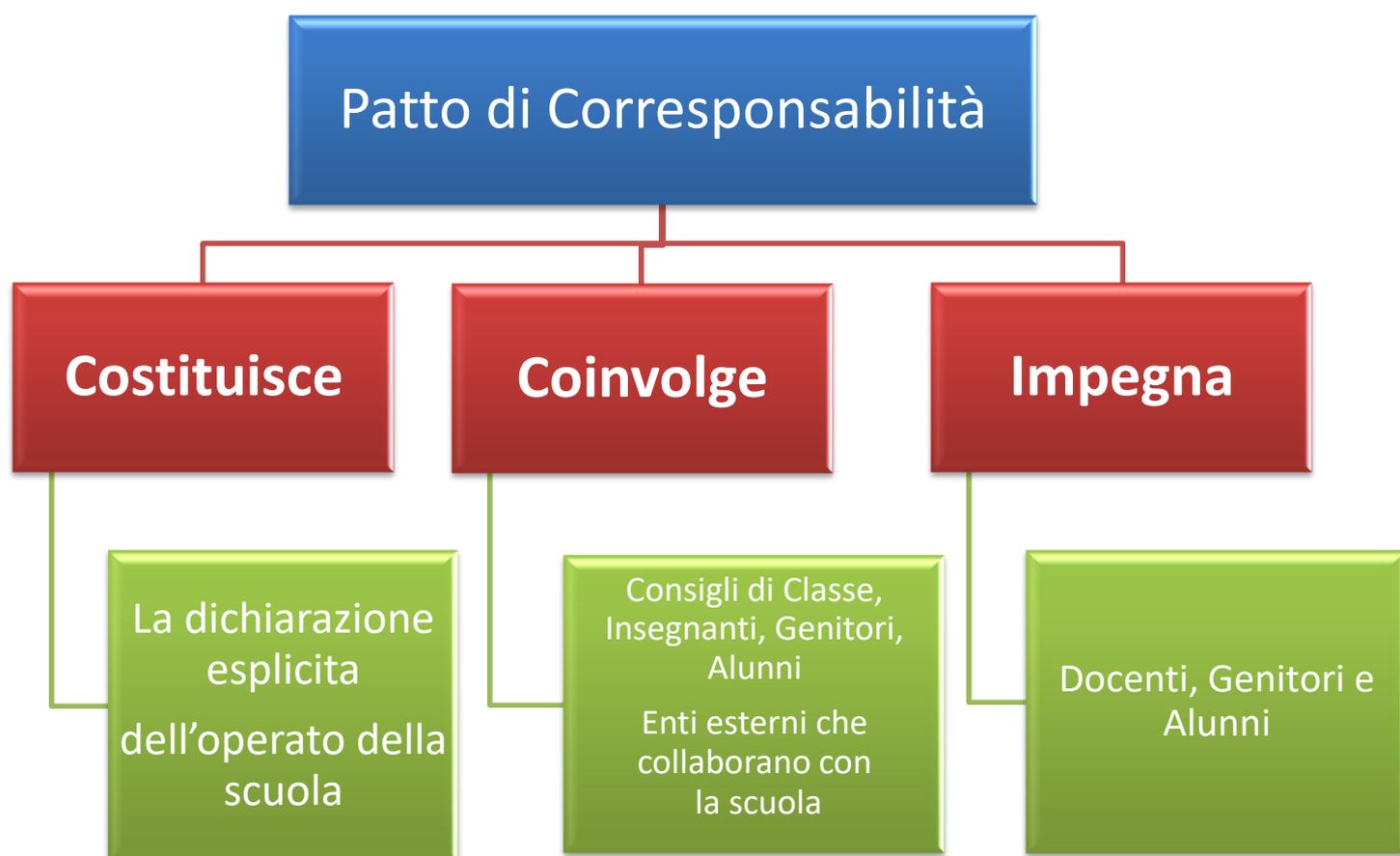
Per gli alunni di passaggio dalla classe V primaria alla I secondaria si attuerà la continuità con la presenza dell'insegnante tutor per il primo giorno scolastico.

Per i bambini di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria si attuerà il progetto continuità per tutto il corso dell'anno scolastico.

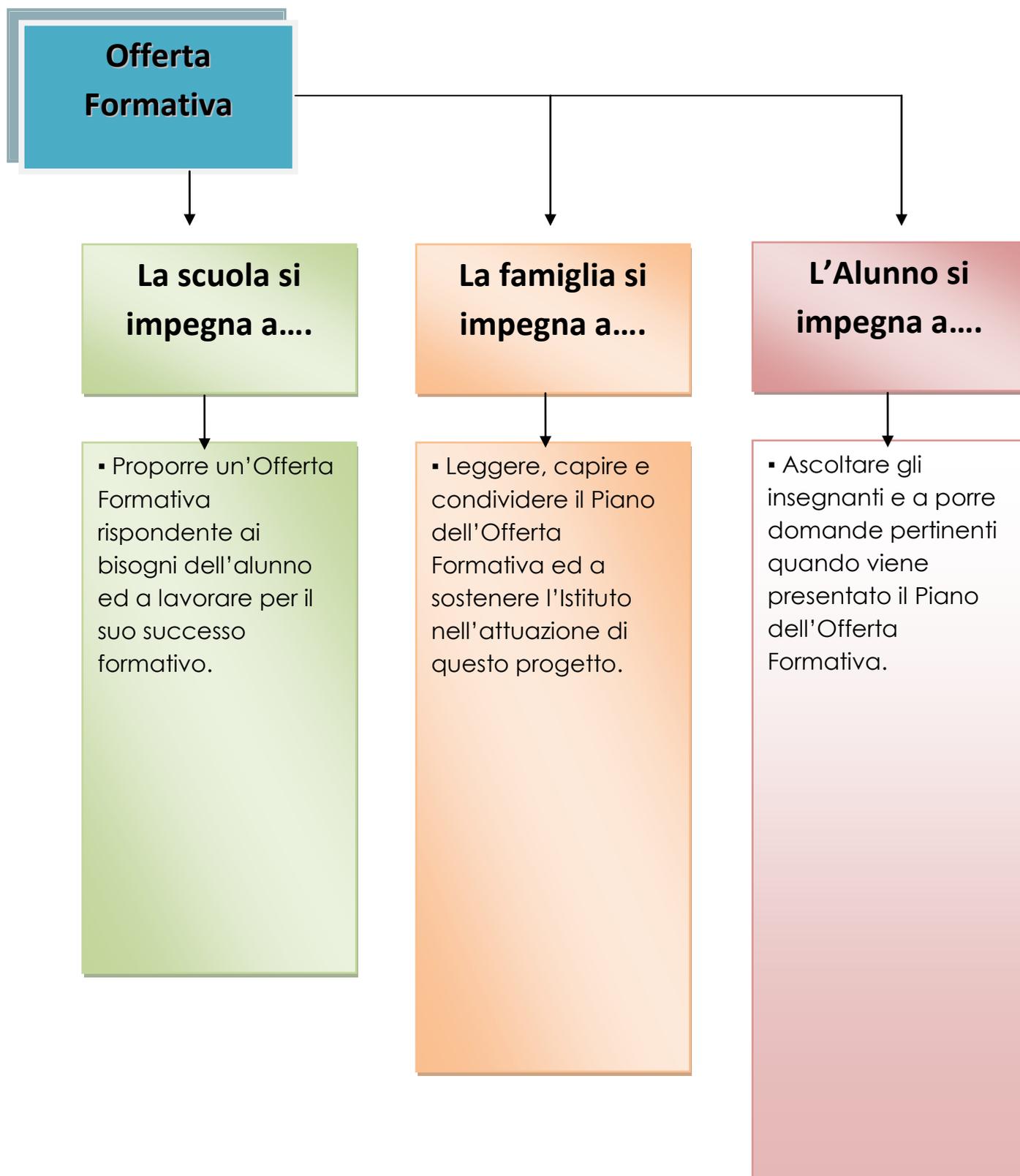
Aggiornamento Docenti

Per i docenti dell'infanzia si farà riferimento alla FISM

Per i docenti della primaria si farà riferimento al FONDER, al MIUR e ad altri enti formativi esterni



Termini del patto di Corresponsabilità



RELAZIONALITA'

La scuola si impegna a....

- Favorire un ambiente sereno e adeguato al massimo sviluppo delle capacità dell'alunno.
- Promuovere rapporti interpersonali positivi fra alunni ed insegnanti, stabilendo regole certe e condivise

La famiglia si impegna a....

- Considerare la funzione formativa della Scuola e dare ad essa, la giusta importanza in confronto ad altri impegni extrascolastici.
- Impartire ai figli le regole del vivere civile, dando importanza alla buona educazione, al rispetto degli altri e delle cose di tutti.

L'Alunno si impegna a....

- Considerare la Scuola come un impegno importante
- Comportarsi correttamente con compagni ed adulti
- Rispettare gli altri
- Rapportarsi agli altri evitando offese verbali ed fisiche
- Usufruire correttamente ed ordinatamente degli spazi disponibili e del materiale di uso comune
- Riconoscere e rispettare le regole nei diversi ambienti (scuola, strada, locali pubblici, ecc.)
- Accettare le difficoltà e gli errori degli altri
- Accettare il punto di vista degli altri e sostenere con correttezza la propria opinione
- Rivolgersi in maniera corretta alle persone, nelle diverse situazioni comunicative.

INTERVENTI EDUCATIVI

La scuola si impegna a....

- Mandare avvisi, comunicazioni e annotazioni per mantenere uno stretto e costruttivo contatto con le famiglie
- Sviluppare negli alunni competenze sociali e comportamentali

La famiglia si impegna a....

- Firmare sempre tutte le comunicazioni per presa visione facendo riflettere il figlio, ove opportuno, sulla finalità educativa delle comunicazioni
- In caso di impossibilità di partecipare alle riunioni si farà riferimento al rappresentante di classe che riferirà quanto detto
- Non esprimere opinioni o giudizi sugli insegnanti e sul loro operato in presenza dei ragazzi per non creare loro insicurezze
- Scambiare qualsiasi opinione nel tempo e nella sede opportuna

L'Alunno si impegna a....

- Rispettare le consegne
- Riflettere con adulti e compagni sui comportamenti da evitare
- Riflettere sulle eventuali annotazioni ricevute
- Usare un abbigliamento adeguato

PARTECIPAZIONE

```
graph TD; A[PARTECIPAZIONE] --> B[La scuola si impegna a....]; A --> C[La famiglia si impegna a....]; A --> D[L'Alunno si impegna a....]; B --> E["▪ Aprire spazi di discussione e tenere in considerazione le proposte di alunni e genitori."]; C --> F["▪ Partecipare attivamente alle riunioni previste  
▪ Fare proposte e collaborare alla loro realizzazione  
▪ Concedere il permesso di utilizzo di qualsiasi immagine del proprio figlio realizzata durante le attività scolastiche a soli scopi documentativi e didattici"]; D --> G["▪ Ascoltare democraticamente compagni ed adulti  
▪ Esprimere il proprio pensiero  
▪ Collaborare alla soluzione di problemi"];
```

La scuola si impegna a....

- Aprire spazi di discussione e tenere in considerazione le proposte di alunni e genitori.

La famiglia si impegna a....

- Partecipare attivamente alle riunioni previste
- Fare proposte e collaborare alla loro realizzazione
- Concedere il permesso di utilizzo di qualsiasi immagine del proprio figlio realizzata durante le attività scolastiche a soli scopi documentativi e didattici

L'Alunno si impegna a....

- Ascoltare democraticamente compagni ed adulti
- Esprimere il proprio pensiero
- Collaborare alla soluzione di problemi

INTERVENTI DIDATTICI

La scuola si impegna a....

- Migliorare l'apprendimento degli alunni, effettuando interventi individualizzati o in piccoli gruppi

La famiglia si impegna a....

- Prendere periodico contatto con gli insegnanti
- Cooperare con loro per l'attuazione di eventuali strategie di recupero

L'Alunno si impegna a....

- Partecipare alle attività individualizzate e in piccoli gruppi

PUNTUALITA'

La scuola si impegna a....

- La scuola si impegna a garantire la puntualità e la continuità del servizio scolastico

La famiglia si impegna a....

- Garantire la regolarità della frequenza scolastica
- Garantire la puntualità del figlio
- Giustificare le eventuali assenze e ritardi

L'Alunno si impegna a....

- Rispettare l'ora di inizio delle lezioni
- Far firmare gli avvisi scritti

COMPITI

La scuola si impegna a....

- Assegnare eventuali compiti a seconda della necessità
- Richiedere i compiti non svolti il giorno successivo indipendentemente dal rientro
- Impostare a scuola alcuni compiti perché vengano completati a casa
- Fare in modo che ogni lavoro intrapreso venga portato a termine

La famiglia si impegna a....

- Evitare di sostituirsi ai ragazzi nell'esecuzione dei compiti e nell'assolvimento degli impegni
- Aiutare i figli a pianificare e ad organizzarsi: orario, angolo tranquillo, televisione spenta, controllo del diario, preparazione della cartella
- Richiedere ai ragazzi di portare a termine ogni lavoro intrapreso

L'Alunno si impegna a....

- Prendere regolarmente nota dei compiti assegnati
- Pianificarli
 - Svolgerli con ordine e con una grafia leggibile

VALUTAZIONE

La scuola si impegna a....

- Tenere sempre nella giusta considerazione l'errore, senza drammatizzarlo
- Considerare l'errore come tappa da superare nel processo individuale di apprendimento
- Controllare con regolarità i compiti, correggerli in tempi ragionevolmente brevi
- Garantire la trasparenza della valutazione

La famiglia si impegna a....

- Adottare un atteggiamento nei confronti degli errori dei propri figli, uguale a quello degli insegnanti
- Collaborare per potenziare nel figlio una coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti

L'Alunno si impegna a....

- Considerare l'errore occasione di miglioramento
- Riconoscere le proprie capacità, le proprie conquiste ed i propri limiti come occasione di crescita

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' DIDATTICHE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Le classi di scuola primaria sono organizzate in un corso completo così articolato: una docente coordinatrice della classe che fa le ore prevalenti e docenti specialiste che si alternano in ogni classe per l'insegnamento della Lingua Straniera (Inglese), Tecnologia e Informatica, Scienze Motorie e Sportive, Canto, Religione. (Pag. 6 organico scuola primaria) Il collegio dei docenti ha stabilito gli obiettivi disciplinari seguendo le **Indicazioni Nazionali** e ha elaborato un modello progettuale che permetta la realizzazione delle **Unità di Apprendimento** che andranno a costituire la progettazione didattica. Per ogni disciplina di studio si sono individuati gli obiettivi specifici e le abilità trasversali alle discipline stesse che permettono all'alunno conoscenze e competenze adeguate. Nell'ambito del percorso formativo i docenti introducono **le Educazioni alla salute, ambientale, affettiva, alla cittadinanza, alla convivenza civile, alimentare e stradale**, per accrescere nel bambino il senso di responsabilità.

L'orario delle lezioni è fissato il lunedì dalle ore 8.30 alle 12.30, pausa pranzo e continuazione attività didattica. L'orario di insegnamento si articola in 32 ore settimanali (lunedì-mercoledì e giovedì con uscita alle 16.00 e il martedì e venerdì con uscita alla 15.00).

Per il mese di giugno l'uscita è prevista per le ore 13.00. (dopo la refezione)

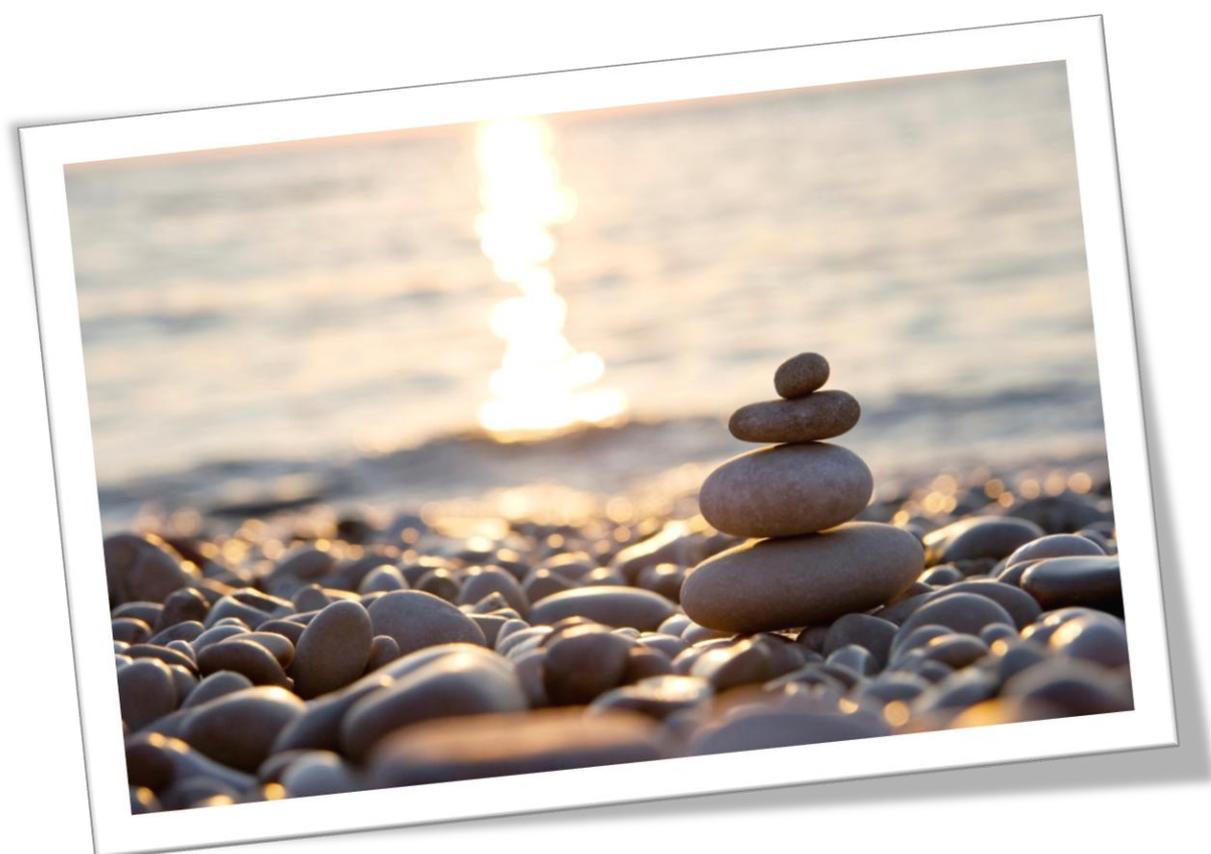
La ripartizione delle ore disciplinari è indicativa perché sarà poi cura dei docenti delle varie classi fissarne i tempi, che potranno essere modificati in itinere, secondo criteri di flessibilità organizzativa, sempre nel rispetto della normativa vigente.



Progetti

A.s. 2017-2018

“Ben...Essere!!!”



“Ben...Essere!!!”

Premessa

Promuovere la salute, significa consentire a tutti di esercitare un maggior controllo sulla propria salute e di migliorarla, intendendo per salute non la semplice assenza di malattia ma una condizione di benessere fisico, psichico e sociale, un equilibrio del corpo e della mente. Pertanto nel processo di crescita dei bambini l'educazione alla salute occupa un ruolo di grande rilevanza per una positiva crescita dell'individuo attraverso informazioni corrette, promozione di quei valori e di quegli atteggiamenti sani che sono alla base di stili di vita consapevoli e responsabili.

Destinatari

Alunni della Scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria.

Obiettivi generali

- Fornire nozioni generali del concetto di salute e benessere, rendendo consapevoli gli alunni dell'importanza che l'equilibrio psico-fisico ha per la persona.
- Motivare gli alunni a difendere questo bene primario e responsabilizzarli nei confronti di se stessi e degli altri.
- Comprendere che le relazioni interpersonali sono condizioni necessarie per il raggiungimento di uno stato di benessere individuale e sociale.
- Vivere correttamente il tempo libero e il rapporto con gli altri.
- Comprendere che una corretta alimentazione è uno degli strumenti necessari per vivere bene.

Contenuti e Calendario attività

- **“Crescere con il sorriso”** concetti di igiene personale e prevenzione.

Ottobre:

Favorire l'assunzione di atteggiamenti positivi per l'igiene orale e ridurre i comportamenti a rischio. Nel mese della prevenzione dentale, i bambini incontreranno il dentista.

Letture a tema.

Laviamo i nostri denti a scuola (incentivare l'uso dello spazzolino da denti in ambito scolastico).

Visione di video.

Schede a tema.
Cartelloni illustrativi.

Novembre:

E' importante informare i bambini dell'importanza della cura di se stessi e dell'igiene personale quale migliore prevenzione per il benessere personale ed insegnare loro norme ed abitudini per ciò che riguarda l'argomento.

In questo mese i bambini incontreranno il pediatra.

Video.

Realizzazione del corpo umano in miniatura.

Lecture a tema.

Prevenzione della pediculosi, campagne antifumo, droga, alcool.

“La salute vien mangiando” l'importanza di una alimentazione equilibrata qualitativamente e quantitativamente.

Febbraio:

Promuovere tra gli alunni lo stile di una corretta alimentazione è di fondamentale importanza per la propria salute la quale si tutela sin dall'infanzia. I bambini incontreranno il nutrizionista.

Conoscere la frutta e la verdura di stagione.

Spremuta in classe.

Decalogo alimentare.

Marzo:

- **“Mi metto in...moto!”** I bisogni fisico-motori: azioni e movimenti per soddisfarli, attività sportive e tempo libero.

L'attività fisica come preziosa alleata per la nostra salute, viene spiegata ed illustrata attraverso l'esperienza di esperti sportivi che i bambini incontreranno in questo mese.

Lecture a tema.

Attività sportive varie.

Aprile:

- **“Mens sana in corpore sano”**. I bisogni sociali, affettivi e psicologici (paure, ansie, desideri, emozioni...). Le regole per socializzare e prevenire il disagio a casa, a scuola e nell'ambiente. I bambini incontreranno la psicologa.

Lecture a tema.
Attività con l'esperto.

Metodologia

Si alterneranno momenti ludici a momenti di riflessione e di discussione comunitarie, attraverso la metodologia della ricerca-azione.

Articolazione

Lo svolgimento del progetto prevede:

- Questionari d'indagine
- Attività di circle time
- Conversazioni guidate
- Role playing
- Brain storming
- Attività grafico-pittoriche, manipolative
- Fiabe, racconti storie, letture inerenti gli argomenti con relativa discussione e riflessione
- Scrittura creativa
- Esperienze di educazione sensoriale del gusto
- Attività motorie e incontri sportivi
- Incontri ed attività condotti da esperti (medico, psicologo, esperti sportivi...)

Tempi di realizzazione

Intero anno scolastico, al termine del quale i bambini della scuola dell'Infanzia avranno realizzato un libricino con i loro lavori ed ai quali verrà consegnato il "Certificato di Sana e Robusta Costituzione" mentre i bambini della scuola Primaria concluderanno un loro personale lap-book delle attività e lavori inerenti il progetto.

ALTRI PROGETTI (IN FASE DI DEFINIZIONE)



Progetto natalizio

Le avventure dei Cyberkid

Progetto didattico “Le avventure dei Cyberkid”, nato con lo scopo di sviluppare nei ragazzi e negli adulti, una maggiore consapevolezza tecnologica che vede nel web e nei dispositivi informatici degli strumenti importanti al nostro servizio e non da temere o evitare. Solo promuovendo l'uso corretto delle nuove tecnologie sin dalla giovane età, la navigazione in rete può diventare una risorsa e un'opportunità straordinaria, contrastando così il fenomeno sempre più in espansione del cyber bullismo.

Progetto Frutta nella scuola

In attesa di sviluppi e conferme dall'ente organizzatore

Progetto Vela

Programma redatto dallo Yacht Club Capri per l'A.S. 2017-2018

Progetto Mare-Vivo

Programma “Delfini Guardiani” redatto dall'associazione MareVivo per l'A.S. 2017-2018

Progetto Psicologa a Scuola “Che Sensazione è”

Percorso sull'emotività per i ragazzi della scuola primaria.

Progetto formazione genitori “In cammino.... Con i figli.... E non solo.... Un passo avanti!”

1. Lo Psicologo incontrerà i genitori e docenti
2. Incontri di spiritualità nei tempi forti (avvento e quaresima)



Progetto Continuità

SCUOLA INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA

MOTIVAZIONI:

Il progetto continuità nasce dall'esigenza di individuare strategie educative atte a favorire il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola in maniera serena e graduale. Il progetto è rivolto ai bambini che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'infanzia, agli alunni del primo e ultimo anno delle scuole primarie, ai docenti e famiglie. Il progetto 'Continuità', come prevedono le Indicazioni Nazionali, pone "l'accento sulle esigenze di flessibilità, di continuità e di gradualità legate al rispetto dei ritmi naturali di apprendimento degli alunni." La continuità diviene dunque obiettivo di una pratica quotidiana che coinvolge tutti gli operatori della scuola. Il progetto fa proprio il 'criterio guida' e valorizzando la professionalità degli operatori scolastici si fa promotore di preziose innovazioni. Il percorso, a partire dalle iniziative e attività già presenti nell'Istituto, mira a rendere sistematico l'occasionale coerentemente con le indicazioni presenti nel Piano dell'Offerta Formativa. Il lavoro della Commissione Continuità sarà ancora più efficace se in sintonia con quello delle altre commissioni, pur nel rispetto della specificità dei compiti di ciascuna commissione.

Il piano di lavoro si articola nelle seguenti fasi:

- progetto accoglienza;
- progetto anno-ponte;
- modalità per lo scambio di informazioni tra i due ordini di scuola con relativa scheda di passaggio;
- continuità scuola-famiglia;
- individuazione delle risorse presenti nel territorio.

MODALITÀ DI INTERVENTO

Il 'Progetto Accoglienza' ha come obiettivo la valorizzazione dei vissuti e saperi dei bambini e prevede:

- riunioni sistematiche dei docenti per illustrare la realtà pedagogico-didattiche dei due ordini di scuola, il percorso didattico e le attività svolte dai bambini nell'arco della frequenza della scuola dell'infanzia;

- visite dei bambini alle classi della scuola primaria, preceduto da un'indagine circa le aspettative nei confronti della nuova scuola;
- l'individuazione delle attività da proporre prima, durante e dopo le varie visite effettuate;
- visite degli insegnanti e alunni della scuola primaria alle sezioni della Scuola dell'Infanzia al fine di conoscere i bambini nel loro ambiente quotidiano, i lavori realizzati, le modalità didattiche perseguite.

PROGETTO ANNO-PONTE

Il progetto ha specifiche finalità socio-affettive, pertanto il suo contenuto, in prevalenza simbolico, prevede:

- il collegamento di due ordini di scuola per favorire il coordinamento delle modalità didattiche di lavoro;
- l'individuazione di modalità e forme di assicurazione per affrontare il nuovo ambiente;
- il rendere visibile il passaggio fra i due ordini di scuola ai bambini e alle famiglie.

I lavori verranno proposti annualmente e una fase di programmazione comune tra gli insegnanti dei due ordini di scuola consentirà di individuare finalità e obiettivi da perseguire e le conseguenti modalità, strumenti di intervento e di verifica, oltre la produzione di materiali comuni. A tal proposito verranno utilizzati strumenti di osservazione che consentiranno una periodica riprogrammazione degli interventi educativi, rendendo con ciò possibile la valutazione per singole fasi di realizzazione della programmazione. In relazione all'età dei bambini, si ritiene opportuno scegliere modalità di valutazioni osservabili in situazioni quali la classe, il gruppo, il gioco libero etc. Tra i possibili metodi di osservazione verrà privilegiato la registrazione di comportamenti con domande-guida in relazione all'evoluzione del bambino rispetto a:

- l'ingresso nel nuovo ordine di scuola;
- l'interazione con gli insegnanti;
- l'interazione con i compagni;
- l'operatività nel gioco e nelle attività;
- la reazione alle proposte degli insegnanti;
- gli obiettivi specifici raggiunti.

MODALITÀ PER LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI

Per i bambini in entrata alla scuola primaria è previsto l'utilizzo di una scheda di passaggio. Il documento è frutto del lavoro degli insegnanti dei due ordini di scuola ed è stato ideato nel corso di incontri di formazione con l'equipe psico-pedagogica.

La scheda comprende:

- un'area grafico-pittorica di presentazione realizzata dai bambini;
- un'area comportamentale e socio-relazionale;

- un'area cognitiva.

Tale documento intende evidenziare il contesto educativo, le modalità di apprendimento, gli aspetti relativi all'autonomia e allo stile cognitivo e relazionale di ciascun bambino, le esperienze realizzate, con particolare attenzione all'ultimo anno della scuola dell'infanzia. Il documento di passaggio potrà essere integrato e completato con informazioni utili per la composizione delle classi.

CONTINUITÀ SCUOLA-FAMIGLIA

La continuità fra scuola e famiglia ha come obiettivo quello di favorire la collaborazione mettendo i genitori in grado di sostenere i figli nel passaggio da una scuola all'altra.

MODALITÀ DI INTERVENTO

- incontri con le famiglie per far conoscere il progetto;
- organizzazione di feste, attività sportive, iniziative in collaborazione con i genitori e la partecipazione attiva dei bambini dei due ordini di scuola;
- laboratori per la realizzazione di giochi e materiali da utilizzare nei primi giorni di frequenza alla scuola primaria;
- riunioni nei plessi della scuola primaria con la presenza del dirigente scolastico, insegnanti e genitori per illustrare finalità, modalità didattico-organizzative e P.O.F.;
- open day con proposte di laboratorio.

PROGETTI DI RACCORDO CON IL TERRITORIO

La scuola, sulla base delle offerte del territorio, stabilirà di anno in anno le iniziative alle quali aderire e di conseguenza informerà le famiglie sulle scelte operate.

ACCOGLIENZA PER I BAMBINI CHE FREQUENTANO IL PRIMO ANNO DELLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'ingresso alla scuola dell'infanzia costituisce un momento importante che, nella maggior parte dei casi, vede il bambino alla sua prima esperienza in un contesto sociale diverso da quello familiare. Il momento dell'accoglienza pone le basi per una buona collaborazione fra scuola e famiglia, aiuta nel processo di 'separazione' dall'adulto, condizione necessaria al processo di socializzazione. Risulta quindi necessario progettare l'accoglienza prevedendo ritmi, tempi e spazi di attenzione individuale.

Per affrontare le implicazioni affettive ed emotive dei bambini e dei loro genitori si prevedono le seguenti modalità:

- visita alla scuola che durante il periodo delle iscrizioni sarà aperta a tutti i genitori che vorranno visitarla;
- assemblea con i genitori prevista a settembre prima dell'inizio della frequenza dei bambini.

Nel corso della assemblea verranno trattati seguenti argomenti:

- presentazione del personale della scuola;
- informazione sull'orario e funzionamento;
- illustrazione delle regole della scuola;
- scansione delle giornata tipo;
- organizzazione sulle modalità di inserimento e sui comportamenti da tenere per facilitare l'inserimento dei bambini;
- indicazioni su corredo e materiali da portare a scuola;
- indicazioni sui tempi per i colloqui;
- distribuzione alle famiglie del Progetto Accoglienza;
- informazioni relative alla riunione di sezione che si terrà entro la fine di ottobre con elezione dei rappresentanti dei genitori e illustrazione della programmazione annuale.

VERIFICA

Il progetto prevede di verificare:

- i risultati ottenuti nell'inserimento di ogni bambino;
- la recezione delle famiglie;
- l'efficacia del progetto stesso.

Per i bambini di quattro e cinque anni che già frequentano la Scuola dell'Infanzia le insegnanti prepareranno l'accoglienza durante i primi giorni di scuola finalizzata a riallacciare rapporti interrotti durante la pausa estiva al fine di recuperare ricordi, consolidare la relazione con adulti e coetanei. I bambini verranno inoltre coinvolti in piccole attività per aiutare i bambini che frequentano il primo anno della scuola dell'infanzia.

PROGETTO DI ACCOGLIENZA 'DIVENTERÒ GRANDE'

Classi/Sezioni coinvolte: ultimo anno Scuola Infanzia, classe quinta scuola primaria

Tempi di attuazione Febbraio – Maggio

MOTIVAZIONI

Il progetto "Accoglienza" intende lavorare nella prospettiva di continuità fra i due ordini di scuola per favorire un passaggio graduale ed armonico da un'esperienza scolastica a quella successiva. Il progetto intende inoltre prevenire le difficoltà di inserimento preparando emotivamente gli alunni al cambiamento attraverso la creazione di condizioni per un ingresso sereno nella scuola.

FINALITÀ EDUCATIVE

- consentire ai bambini della scuola dell'infanzia di conoscere in modo graduale l'ambiente della scuola primaria;
- stimolare negli alunni della scuola primaria un senso di responsabilità nei confronti dei compagni più piccoli;
- sviluppare negli alunni di entrambi gli ordini di scuola il desiderio di comunicare le proprie conoscenze;
- realizzare fra gli insegnanti uno scambio di informazioni utili alla conoscenza dei bambini e dei percorsi didattici da loro effettuati.

OBIETTIVI

PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- favorire la conoscenza degli spazi, degli ambienti della scuola primaria;
- conoscere gli insegnanti che probabilmente accoglieranno i bambini della scuola dell'infanzia il prossimo anno;
- favorire la riflessione personale e collettiva circa le attese nei confronti della scuola primaria;
- favorire l'approccio a modalità didattiche specifiche della scuola primarie;
- favorire un passaggio alla scuola successiva consapevole, motivato e sereno.

PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

- sperimentare e valutare il senso di responsabilità;
- condividere esperienze sviluppando lo spirito di collaborazione,
- promuovere il piacere ad aiutare gli altri.

METODOLOGIE

Gioco, esplorazione, ricerca, uscite.

CONTENUTI

Riflessioni su ciò che è simile o diverso fra i due ordini di scuola, come "analisi di contesto" al fine di fornire delle tracce per interpretare e conoscere la nuova situazione attraverso il confronto di 'parole chiave' usate nei due ordini di scuola:

- la sezione, la classe;
- le attività, le discipline;
- la colazione, la ricreazione;
- i materiali in comune, la cartella e l'astuccio;
- le regole, le note;
- il cartello delle presenze, il registro;

- l'entrata,
- l'uscita,
- il pranzo,
- il bagno,
- i giochi.

Si prevede di impostare delle attività di simulazione 'facciamo finta di essere alla scuola primaria' che creino un clima più 'scolarizzato' come approfondimento del concetto di impegno.

Le attività da proporre prima delle visite alla scuola primaria sono:

- conoscenza della scuola che effettivamente frequenteranno;
- ipotesi sulle attività che si svolgeranno alla scuola primaria.

Attività previste dopo la visita alla scuola primaria:

verifica delle ipotesi, ampliamento delle considerazioni fatte precedentemente dai bambini;

- rielaborazione dell'esperienza fatta;
- realizzazione della 'valigia' da portare alla scuola primaria.

ATTIVITÀ

Le attività da realizzare verranno definite annualmente dagli insegnanti che compongono la Commissione Continuità. Fra le varie attività si prevedono anche produzioni cartacee che saranno esposte nelle classi prime come tracce delle esperienze effettuate.

FASI PROGETTUALI

La Commissione composta dalle insegnanti dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e dalle insegnanti del primo anno di scuola primaria definisce:

- il calendario delle visite dei bambini presso la scuola primaria;
- le attività da proporre prima, durante e dopo le visite;
- un calendario di visite da parte degli insegnanti della scuola primaria presso la scuola dell'infanzia per osservare le modalità di intervento didattico e i vari elaborati realizzati;
- documento di passaggio di informazioni tra i due ordini di scuola;
- materiali da mettere in 'valigia';
- proporre il tipo di progetto anno-ponte per l'anno successivo;
- progettare momenti di accoglienza per i bambini e i genitori del primo anno della scuola primaria.

PERSONE COINVOLTE

Docenti, alunni, genitori della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

DOCUMENTAZIONE

- documentazione annuale per gli adulti;
- documentazione annuale per i bambini;
- documentazione cartacea e fotografica.

PROGETTO ANNO PONTE

Classe/Sezione coinvolta: ultimo anno Scuola dell'Infanzia, classe prima scuola primaria.

TEMPI DI ATTUAZIONI ottobre – dicembre

MOTIVAZIONE

Il progetto prende le mosse dalla consapevolezza da parte dei docenti di come sia importante lavorare in continuità per realizzare unità di apprendimento su tematiche relative all'ambiente e all'affettività. Per i bambini della primaria, tornare presso la scuola dell'infanzia che hanno frequentato e svolgervi alcune attività, li rende consapevoli della loro crescita e nel contempo rinforzano la loro autostima.

FINALITÀ

- creare le condizioni necessarie per garantire agli alunni percorsi formativi unitari, organici e coerenti;
- potenziare le attività di accordo fra i due ordini di scuola;
- migliorare lo scambio di informazioni sugli alunni;
- favorire lo scambio e il confronto di esperienze fra i bambini;
- favorire contatti e informazioni fra scuola e famiglia.

OBIETTIVI

- garantire il diritto agli alunni ad un percorso formativo organico;
- favorire la progressiva armonizzazione fra i due ordini di scuola delle strategie didattiche, degli stili educativi e delle pratiche di insegnamento-apprendimento;
- promuovere nei bambini lo sviluppo di competenze specifiche rispetto a norme di convivenza, disponibilità all'ascolto e all'aiuto degli altri;
- assunzione da parte dei bambini di atteggiamenti partecipativi e collaborativi;
- elaborare un linguaggio comune che possa favorire lo scambio e la circolazione di esperienze;

- abituarsi a riconoscere ed esprimere sentimenti, emozioni e valutazioni.

METODOLOGIA E ATTIVITÀ

Gli alunni del primo anno di scuola primaria, accompagnati dagli insegnanti, si recheranno presso la scuola dell'infanzia per svolgere attività intorno ad un tema scelto dai componenti della Commissione. Saranno inoltre programmate eventuali feste e/o uscite.

PERSONE COINVOLTE

Docenti, alunni, genitori della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

DOCUMENTAZIONE

Documentazione annuale per adulti e bambini, foto e materiale cartaceo.

Le Referenti per la Commissione Continuità

Scuola Infanzia-Primaria a.s. 2017/2018

Progetti Lettura



Progetto Continuità

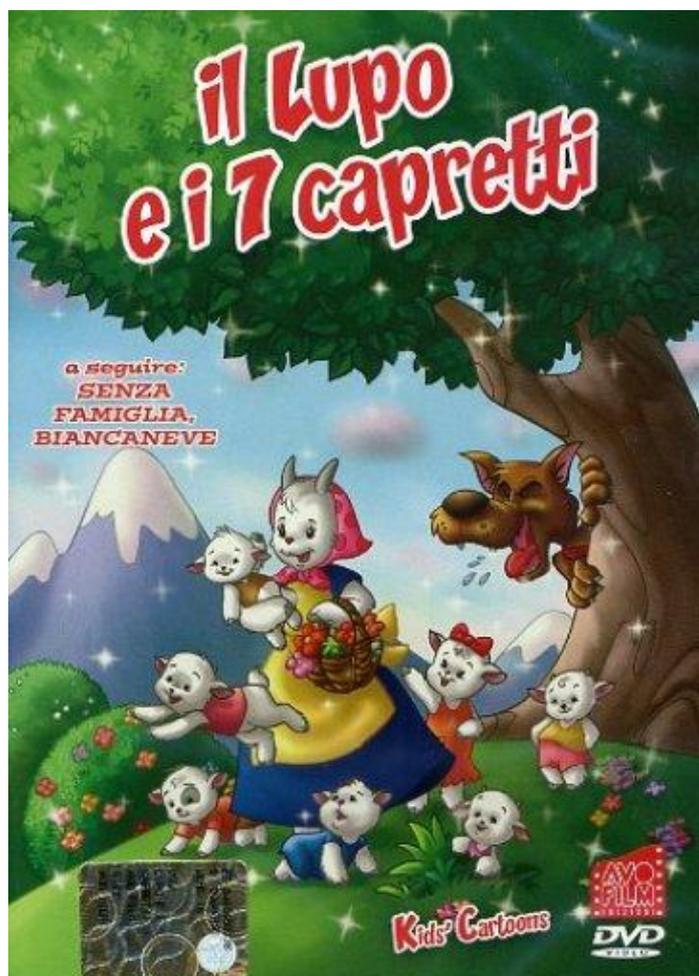
Scuola dell'Infanzia

I Primaria



PROGETTO LETTURA 2017/18 INFANZIA E CLASSE I (Progetto Continuità)

“Il lupo e i sette capretti”



PREMESSA

Il progetto lettura della scuola dell'infanzia dell'Istituto Paritario Santa Teresa di Capri nasce dalla convinzione che la lettura ha un ruolo decisivo nella formazione culturale di ogni individuo. La capacità di leggere non è né innata né connaturata alla natura umana anche se in essa si trovano le condizioni e i mezzi per svilupparsi: questa capacità deve essere stimolata dall'educatore che ha il compito di trovare strategie che avvicinano il libro ai piccoli lettori.

La prima esperienza di lettura, da parte del bambino è sentire leggere l'adulto e gli adulti che leggendo lo avvicinano positivamente ai libri. L'esperienza di lettura, va avviata fin dall'inizio della scuola dell'infanzia e va condivisa con il contesto familiare, perché il piacere di leggere nasce se gli adulti consentono l'incontro precoce con ogni tipo di libro, se leggono ai bambini e se offrono essi stessi un modello adeguato. E' quindi fondamentale che la scuola dell'infanzia faccia scaturire la curiosità e l'amore per il libro prima che il bambino impari la tecnica della lettura.

L'attività di lettura nella scuola dell'infanzia ha senso perché il libro induce nel bambino l'accrescimento della creatività e delle competenze logiche. Il bambino che non sa ancora leggere, sfogliando un libro, si concentra all'inizio sulle illustrazioni, poi sulle parti del testo e cerca di comprendere la storia attraverso le tracce e gli elementi illustrati o codificati e a modo suo "legge".

La lettura non sarà offerta come un fatto isolato, bensì come un insieme ricco di esperienze positive e significative di possibilità creative ed espressive in cui il risultato finale non sarà una semplice fruizione passiva ma un vissuto attivo e coinvolgente.

Le proposte e le attività svilupperanno l'identificazione, l'immaginazione e la fantasia, inoltre favoriranno un rapporto di continuità con la scuola primaria che si esplicherà con uno scambio interattivo fra i bambini dei due ordini di scuola.

FINALITA' EDUCATIVE E FORMATIVE

- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura
- Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro
- Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri
- Fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto, attivo, creativo e costruttivo con il libro
- Stimolare la fantasia, la creatività e l'immaginazione
- Favorire il piacere dell'ascolto e l'autonomia del pensiero

TEMPI

L'intero anno scolastico, con modalità diverse secondo l'organizzazione delle singole classi.

DESCRITTORI DI COMPETENZA

IL SE' E L'ALTRO

- E' in grado di affrontare situazioni nuove con l'aiuto di adulti di riferimento
- E' in grado di stabilire relazioni positive all'interno del gruppo
- E' in grado di confrontarsi con i compagni e con l'adulto

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- E' in grado di sviluppare sistemi motori globali
- E' in grado di acquisire i concetti spaziali in relazione al proprio corpo
- E' in grado di coordinare i movimenti del proprio corpo
- E' in grado di collocare il proprio corpo in base alle indicazioni dell'adulto
- E' in grado di prendere consapevolezza del proprio corpo
- E' in grado di acquisire una motricità globale adeguata alle situazioni proposte
- E' in grado di partecipare a giochi di gruppo

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- E' in grado di mostrare capacità di osservazione
- E' in grado di affrontare esperienze nuove
- E' in grado di riconoscere e acquisire il concetto di successione temporale
- E' in grado di riordinare una storia divisa in più sequenze
- E' in grado di cimentarsi in esperienze di manipolazione
- E' in grado di dare forma al materiale di base che gli viene proposto

FRUIZIONE E PRODUZIONE DI MESSAGGI

- E' in grado di comprendere la morale di una storia
- E' in grado di comprendere le domande dell'insegnante su una storia
- E' in grado di distinguere il concetto di bene e male
- E' in grado di esorcizzare le paure
- E' in grado di stabilire relazioni positive e aiuti reciproci
- E' in grado di riconoscere ed esprimere sentimenti ed emozioni
- E' in grado di condividere esperienze con il gruppo-sezione
- E' in grado di manifestare spirito di collaborazione
- E' in grado di sviluppare processi di identificazione e di proiezione con personaggi fantastici
- E' in grado di cogliere il valore di sentimenti quali amore, amicizia, solidarietà
- E' in grado di comprendere messaggi gestuali e iconici
- E' in grado di sviluppare immaginazione creatività e fantasia

I DISCORSI E LE PAROLE

- E' in grado di comunicare e confrontare impressioni
- E' in grado di ascoltare e comprendere un racconto
- E' in grado di ascoltare e comprendere una storia e di rielaborarla con un disegno
- E' in grado di esprimere esperienze vissute e semplici storie ascoltate
- E' in grado di ricordare e utilizzare parole nuove percepite nell'ascolto
- E' in grado di portare un contributo personale alla conversazione

- E' in grado di intervenire verbalmente nel gruppo
- E' in grado di memorizzare brevi poesie e filastrocche
- E' in grado di formulare risposte traducendo in parole sensazioni e opinioni
- E' in grado di rafforzare la propria capacità di comunicazione.
-

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Stimolare, consolidare e accrescere il piacere dell'ascolto
- Arricchire la capacità di comunicare
- Utilizzare la lettura come mezzo di comunicazione di informazioni e di emozioni
- Acquisire fiducia nelle proprie capacità di esposizione
- Ascoltare, comprendere, produrre in modo personale storie, favole e racconti
- Fornire ai bambini strumenti di conoscenza e di lettura anche visiva delle storie proposte
- Favorire scambi di idee fra lettori di età e scuole diverse
- Scoprire il linguaggio visivo

OBIETTIVI SPECIFICI

BAMBINI 3 ANNI:

- Si esprime attraverso attività grafico-pittoriche
- Sperimenta tecniche grafico-pittoriche
- Esprime verbalmente e rappresenta graficamente parti di una semplice storia
- Comprende semplici immagini
- Legge immagini
- Ascolta e comprende un racconto
- Verbalizza gli elementi di una storia
- Riconosce i personaggi di una storia
- Esprime verbalmente sentimenti, sensazioni e stati d'animo
- Riesce ad effettuare una semplice conversazione
- Arricchisce il proprio lessico
- Memorizza semplici filastrocche
- Scopre il libro e il suo contenuto
- Riconosce la successione ordinata: giorno-notte, prima-dopo
- Utilizza linguaggi non verbali
- Vive serenamente nuove esperienze con l'aiuto di un adulto
- Imita correttamente movimenti osservati
- Esegue semplici movimenti coordinati

BAMBINI 4 ANNI:

- Conosce il libro e il suo contenuto
- Ascolta e comprende una storia
- Esprime verbalmente una storia ascoltata
- Comprende domande inerenti la struttura di un semplice racconto (personaggi, ambiente, finale)
- Individua, descrive e rappresenta graficamente i personaggi principali di una storia
- Arricchisce il proprio lessico
- Dimostra capacità di ascolto e di intervento autonomo e appropriato nelle conversazioni

- Esprime la propria opinione all'interno di una conversazione
- Collabora attivamente con adulti e coetanei
- Distingue e colloca eventi nel tempo (prima-ora-dopo)
- Sviluppa la propria creatività e fantasia
- Collabora alla realizzazione di una storia e di un libro

BAMBINI 5 ANNI:

- Ascolta, comprende e rielabora un racconto
- Comprende il giusto ordine di una storia proposta in sequenze
- Arricchisce il lessico conoscendo il significato delle parole
- Riferisce con vocaboli appropriati le varie esperienze di vita e situazioni ascoltate o viste
- Usa creativamente il linguaggio verbale e gestuale per stabilire rapporti interpersonali
- Inventa semplici filastrocche
- Inventa una semplice storia
- Effettua ipotesi di lettura
- Interpreta e decodifica parole scritte
- Rielabora una storia attraverso la lettura delle immagini
- Conosce il libro, la sua struttura e il contenuto
- Comprende e utilizza linguaggi non verbali
- Sviluppa la propria capacità creativa attraverso la fantasia
- Si esprime con il linguaggio corporeo
- Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti e persone
- Opera con riferimenti dimensionali
- Partecipa all'attività proposta eseguendola correttamente
- Collabora alla realizzazione di un progetto comune nel rispetto delle regole

CONTENUTI E ATTIVITA'

Le insegnanti decidono di proporre il loro lavoro ai bambini delle sezioni A e B e di suddividere le proposte per fasce di età: ai bambini di 3-4-5 anni viene proposta la lettura di una storia che poi dovrà essere rappresentata attraverso dei disegni, drammatizzazione in classe di varie scene, e costruzione tridimensionale dei personaggi principali della storia. La lettura proposta è quella di PINOCCHIO, una storia ricca di significati e di messaggi. La chiave di lettura sarà diversificata in base all'età così come le attività correlate.

Inoltre ai bambini di 5 anni viene proposto di drammatizzare alcune scene ai bambini della prima classe della scuola primaria, i quali sono parte integrante del progetto che è incluso nel "Progetto Continuità", e quindi si incontreranno con scadenza settimanale. Si precisa che le suddette proposte restano come tali lasciando libera la scelta di sostituirle. Il progetto è rivolto sia agli alunni dell'Infanzia, che a quelli della prima e quinta classe della primaria.

Questi ultimi, coordinati e guidati dagli insegnanti di classe, saranno invitati in qualità

di tutor a leggere delle storie ai bambini della scuola dell'infanzia che aderiranno al progetto. Le letture in gruppo costituiranno dei momenti significativi per tutti, favoriranno la socializzazione fra grandi e piccoli e la condivisione di emozioni. Il bambino che ascolta chi legge per lui, vive

un'esperienza d'intenso piacere, che gli consente di condividere emozioni e immagini con il lettore, e che lo aiuta a migliorare la capacità di raccontarsi e raccontare. Al contrario, il bambino che legge per il più "piccolo" sarà animato dal senso del piacere che la lettura desta, nonché dal senso di responsabilità che gli deriva dallo svolgere una funzione di "tutor".

Inoltre si propone l'attuazione del prestito librario che sarà gestito liberamente dalle insegnanti che aderiscono. Ogni sezione dell'Infanzia, in base al curriculum del corrente anno scolastico, elaborerà le unità di lavoro relative al progetto lettura, scegliendo i percorsi più attinenti alle scelte metodologico-didattiche effettuate.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

- Lettura, da parte delle insegnanti anche di libri presi in prestito dalla biblioteca scolastica oltre il libro prescelto per il progetto annuale
- Attivazione del prestito librario
- Presentazione delle novità librarie della biblioteca di classe
- Collaborazione con la biblioteca comunale
- Attività di animazione alla lettura attraverso:
 - La costruzione di semplici pagine e libri animati
 - La realizzazione di libri illustrati
 - I giochi con le parole, le storie e le figure
 - La drammatizzazione delle storie lette
 - Rielaborazione di storie lette
 - Esperienze grafico-pittoriche
 - Ascolto e verbalizzazione
 - Letture di immagini
 - Ideazione e memorizzazione di filastrocche

RACCORDI CON.....

– IL POF: Il percorso organizzato trova riferimento nelle scelte di continuità verticale e orizzontale e nei vari progetti dichiarati nel POF, e si ricollega a tutte le azioni messe in atto, dall'organizzazione degli spazi, dell'accoglienza dei bambini e dei genitori, alle operazioni di valutazione e documentazione.

– LA CONTINUITA' CON IL TERRITORIO (orizzontale)

Coinvolgere i genitori spiegando le finalità della nostra proposta ed il modo in cui intendiamo realizzarla.

Organizzare uscite alla Biblioteca Comunale della Certosa di San Giacomo.

– LA CONTINUITA' CON LA SCUOLA PRIMARIA (verticale)

Proposte di incontri fra bambini di 5 anni e primo e ultimo anno scuola primaria per "raccontarsi" storie inventate.

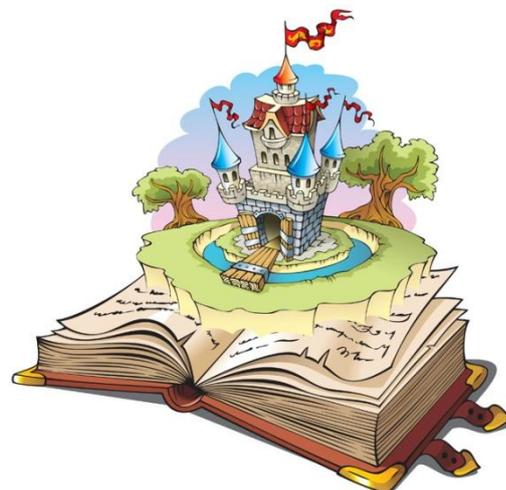
– ATTIVITA' ESPRESSIVE E MUSICALI:

Diamo la priorità a quelle proposte che maggiormente integrano le nostre competenze e ci permettono di fare incontrare i bambini con i diversi linguaggi espressivi: grafico-pittorico, corporeo e musicale.

VERIFICA

Alla fine del percorso le insegnanti esporranno nei locali della scuola gli elaborati dei bambini

Progetto Letture



L'interesse verso la lettura ed il piacere ad esercitarla, sono obiettivi che, da anni, gli insegnanti si prefiggono di trasmettere ai propri alunni.

FINALITÀ

Attraverso questa attività si intende perseguire l'obiettivo generale di far acquisire il piacere del leggere e, di educare, dunque, i bambini, ad una lettura attiva, consapevole ed appassionata.

• **OBIETTIVI GENERALI**

Il progetto, verrà impostato organicamente intorno allo sviluppo delle capacità di:

- Ascoltare, leggere, comprendere;
- Verbalizzare;
- Comunicare, dialogare;
- Sintetizzare;
- Produrre ed elaborare testi,

per cui, saranno messe in atto tutte quelle strategie volte a favorire il raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

- > Offrire una esperienza di lettura di gruppo fortemente socializzante e comunicativa;
- > Far scoprire il libro al bambino che non legge o legge poco e, motivarlo al piacere della lettura;
- > Passare dalla lettura passiva alla lettura attiva, per consolidare un atteggiamento psicologico favorevole;
- > Acquisire atteggiamenti positivi di ascolto dei brani letti dalle insegnanti;

- > Imparare a dedicare quotidianamente tempi stabiliti alla lettura, ascolto e comprensione;
- > Sviluppare la capacità di esprimere opinioni personali su quanto letto e, saper condividere i diversi punti di vista;
- > Sviluppare la propria capacità immaginativa e fantastica;
- > Sviluppare il senso critico;
- > Migliorare la creatività della propria produzione, sia verbale che grafico - iconico - espressiva;
- > Scoprire la funzione comunicativa del libro attraverso il piacere di raccontarlo liberamente.

• **OBIETTIVI SPECIFICI**

- > Stimolare nel bambino la capacità di ascolto, attenzione, comprensione;
- > Accostare il bambino al simbolismo e alla lingua scritta;
- > Individuare i termini non conosciuti e intuirne il significato dal contesto;
- > Migliorare la capacità espressiva, sia orale che scritta;
- > Individuare in un testo ascoltato o letto: personaggi, luoghi, tempi e avvenimenti;
- > Conoscere la struttura del testo e individuare le sequenze principali di un racconto;
- > Sintetizzare ed esporre il contenuto di un testo ascoltato e/o letto;
- > Arricchire la creatività attraverso la costruzione di un libro con diversi materiali, illustrati dai bambini con tecniche varie;
- > Saper inventare finali;
- > Confrontare e rielaborare, individualmente e in gruppo le informazioni tratte dal testo.

• **CONTENUTI**

Testi Vari

• **METODOLOGIA**

Momento fondamentale sarà la lettura da parte delle insegnanti e dei bambini.

Le attività che seguiranno la lettura, saranno principalmente ludiche, manipolative, creative.

Ogni incontro, quindi, potrà essere articolato in due momenti fondamentali:

Lettura ad alta voce per creare un rapporto affettivo col libro e, suscitare la passione per la lettura, per fornire una motivazione coinvolgente;

Trasformazione, gioco, manualità in modo tale che i bambini imparino, dando sfogo alla propria fantasia, che i libri riservano sempre sorprese molto interessanti.

Particolare attenzione verrà dedicata alla creazione di illustrazioni come parte integrante dell'evolversi delle vicende.

Si lavorerà in gruppo e individualmente, rispettando ognuno le proprie consegne e i ruoli stabiliti.

• **ATTIVITÀ**

- > Lettura da parte dell'insegnante e individualmente dai bambini;
- > Rielaborazione del testo letto;
- > Attività grafico - pittoriche;

- > Attività di "collage" con uso di materiali diversi;
- > Illustrazioni in sequenza;
- > Elaborazione di testi al computer e scelta di immagini;
- > Ricostruzione della storia letta, utilizzando illustrazioni, immagini, didascalie, foto, ecc.;
- > Visita/conoscenza dei "luoghi" nei quali è ambientata la storia.

Progetto "Provando...s'impara!" a.s. 2017-2018



Le prove INVALSI sono test standardizzati, elaborati dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema d'istruzione e formazione, per gli alunni delle scuole italiane con lo scopo di tracciare un quadro di riferimento statistico sul livello di apprendimento in Italia volto anche ad identificare i punti deboli del nostro sistema d'istruzione.

Pur essendo prove che vertono su argomenti noti agli alunni, essi sono posti in modo diverso da quegli esercizi, analisi testi ed altro che durante l'anno scolastico essi svolgono regolarmente ed in gran numero.

Al fine quindi di affrontare senza timore e con maggiore serenità questo tipo di prove, annuali ed obbligatorie per le classi II e V della scuola Primaria, il presente progetto prevede l'estensione di questo tipo di esercitazioni agli alunni di tutte le classi, sotto la guida delle insegnanti tutor, in classi differenti dalla propria, come estensione di LARSA Italiano e LARSA Matematica. Il criterio di assegnazione della tutor ad una classe prevede di utilizzarla nella classe antecedente la propria.

Destinatari:

Tutti gli alunni delle classi della scuola Primaria.

Obiettivo:

Familiarizzare con la tipologia di prove INVALSI.

Metodologia:

- Laboratoriale
- Lezione dialogata e simmetrica connessa agli argomenti
- Analisi guidata dei brani di vario genere attraverso domande, Conversazioni e sintesi
- Suddivisione delle abilità in una serie di passi che costituiscono le precise azioni da eseguire e la sequenza temporale dei passi stessi.

- Problem solving: individuazione di procedure per risolvere un problema

Attività:

Avvalendosi di testi per esercitazioni, e specificatamente:

Italiano: attività di studio e ludiche (giochi grammaticali, drammatizzazione testi, analisi logica, comprensione testo...)

Matematica: uso della LIM, esercitazioni pratiche (abaco, gioco dei dadi, probabilità, forme geometriche, uso pratico dell'euro...)

Mezzi e strumenti:

Testi di supporto, prove on line, schede operative prestampate

Spazi e strutture:

Aula di classe, aula multimediale

Durata:

Un'ora settimanale, alternando le materie, durante l'intero anno scolastico.